5° giorno delle sanzioni: ...rde la Nazione tende al massimo tutte le sue energie

...AMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo delle Ultime notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ... in P.zza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ... Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ... 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali ... 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, ... giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi ... Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., ... Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. ... per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...o di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 1 Gennaio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 79-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 79-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4993

L'ECO DELLE DICHIARAZIONI DEL DUCE AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

...alia e i suoi diritti al centro delle trattative politiche

...ttute d'arresto

LONDRA, 31

...ssochè alla fine delle vacanze ...podann[o] e a pochi giorni dal... ...resa dell'attività diplomatica, ...azione per quel che riguarda ...percussioni internazionali del ...to italo-Abissino, sembra esse... seguente: il livorio per la pace ...ua, ma molto lentamente; La... ...petta Eden all'opera. Dal can... il Governo britannico dice di ...ver più nulla da dire nè da fa... ...a nuove proposte di pace; que... ...vono pervenire ormai dal Con... della Società delle Nazioni.

Nuove strade

...bra che a Ginevra si compiano ...sforzi per persuadere una pic... Potenza europea ad avanzare proposte, basate sul piano La... ...are, che dovrebbero essere pre... all'Italia per via diplomatica, ... della stagione delle pioggie in ...nia. Nè la Granbretagna nè la ...ia prenderebbero una parte ...nente alle nuove proposte fino ...il Consiglio della Società del... ...zioni non si fosse espresso. Si ...to probabilmente all'inizio di ...se totalmente nuova di conver... ...i. Il problema africano sarà ...inato, se non con nuove diret... ...er la politica britannica, qua... ...amente con una tattica diffe... ...da quella seguita finora: so... ...tto, esso sarebbe posto nella ...cornice di tutti gli altri pro... ...internazionali, problemi i ...non sono pochi, nè di piccolo ..., perchè includono il Medi... ...eo, il riarmo della Germania, ...azioni franco-tedesche e quelle ...-russe, l'eventualità dell'e... ...ne del Patto di Locarno, il ...ma dei Stretti, sollevato ora ...Turchia, la necessaria rifor... ...llo Statuto della Società delle ...ni, se si vuole che essa viva ..., il ripristino dei cordiali rap... ...ra l'Italia e la Granbretagna, ...blema delle materie prime, la ...enza navale, il Patto a quat... Mussolini, del quale ben pochi parlano, ma che tuttavia con... ...a pr... tutte vecchie e nuove

[illegible]

...momento politico interessante

[illegible]

informi, ma già determinate: resta a vedere con quale elasticità di spirito sarà disposto a trattarle il signor Antony Eden. Per ora i giornali inglesi segnano il passo e si tengono sul riserbo: essi guardano alle feste natalizie e di capodanno. Solo i critici militari sono in gran daffare nel dar consigli strategici e tecnici al Negus e ai suoi ras e ad esaminare le operazioni militari... che non ci sono. Inutile dire che della faccenda delle pallottole dum-dum fornite da stabilimenti inglesi al Negus nessuno ne parla, mentre ci si affanna a convincere i lettori che tutta l'Abissinia è sotto una coltre di gas asfissianti italiani.

Oggi, con titoli in rilievo, si presenta la «distruzione di santuari e chiese venerande dell'Abissinia» da parte degli aviatori italiani e si pubblicano descrizioni, naturalmente da fonte etiopica, di ospedali della Croce Rossa svedese bombardati da bassa quota da nostri aviatori. A Stoccolma si sono subito mobilitate nel pomeriggio di oggi le organizzazioni societarie, ma alla Croce Rossa svedese si è avuto il buonsenso di dichiarare che si aspettano notizie più precise (si voleva forse dire: meno sospette) prima di esprimere giudizi.

Ma ai giornali settari e antifascisti capitano invece dei grossi dispiaceri. Vi sono dei corrispondenti inglesi e americani che tornano dall'Eritrea e dalla Somalia italiana e hanno il... cattivo gusto di dire la verità. Abbiamo incontrato un corrispondente del *Daily Mail*, il quale ci ha dichiarato di essere rimasto sbalordito di quello che si dice e si scrive a Londra sulle vittorie abissine e sulle condizioni delle truppe italiane, le quali ultime — ci ha detto — sono mirabili per salute, entusiasmo e spirito di disciplina, bene equipaggiate e ben curate.

L'alto spirito delle truppe italiane

«Per me che ho visto il terreno, è un miracolo che gli italiani siano arrivati dove sono», ha concluso. E' stato di passaggio la settimana scorsa e si è imbarcato oggi per New-York il capo dei servizi europei dell'*United Press*, signor Webb Miller. Egli è stato un mese sul fronte italiano del Tigrai. Non si tratta di un giornalista novellino. Da più di venti anni egli ha seguito in tutte le parti del mondo le guerre grandi e piccole: è, si direbbe, un «blasé» di questo genere di servizi e osserva le cose con occhio imparziale, senza essere nè antitaliano nè antiabissino. Egli, con un collega dell'*Evening Standard* ha detto di essere rimasto sorpreso del contegno della Granbretagna nei riguardi della guerra etiopica. Quando egli ha cercato di correggere la opinione inglese, smentendo che le truppe italiane sono alla vigilia del collasso e altre simili panzane, è stato tacciato di essere un agente italiano. Queste cose non le diciamo noi, ma le descrive il giornale citato. Il Miller ha detto che lo spirito e la salute delle truppe sono eccellenti e che i lavoratori sono addirittura superbi.

Il Commissariato lavora alacremente con ottimi risultati. Una difficoltà che gli italiani stanno superando è quella dei guidatori di autocarri. [illegible] per quanto attivate rapidamente, non possono essere ancora che piuttosto primitive, e si vedono degli autocarri dare spettacoli assai più terrificanti di quelli espressamente costruiti nel cinematografo, e fanno miracoli.

Come l'Inghilterra si crea la solidarietà
Una recisa smentita polacca

VARSAVIA, 31

Negli ambienti autorizzati si afferma che la notizia pubblicata dai giornali inglesi e riprodotta da qualche foglio francese circa la presunta dichiarazione del Governo polacco, di essere pronto a mettere a disposizione della Lega delle Nazioni in caso di bisogno l'Armata aerea, è infondata e tendenziosa.

Vivo interesse in Germania

MONACO DI BAVIERA, 31

I giornali riproducono molto vistosamente le dichiarazioni del Duce al Consiglio dei Ministri definendole di massima importanza. Il *Völkischer Beobachter* sottolinea soprattutto la crescente emancipazione dell'economia dall'estero, che l'Italia sta attuando nella lotta antisanzionista.

Nello stesso giornale Rosenberg fa appello al senso di responsabilità di tutti gli uomini di Stato affinchè la civiltà europea non abbia a perire e sia evitato un serio conflitto e aggiunge che è stato [illegible] che la Germania abbandonasse Ginevra, la cui dubbiosa [illegible] seriamente compromettente.

La *Münchener Zeitung* mette in rilievo di quale importanza vitale sia per l'Italia avere una solida posizione nel Mediterraneo ed aggiunge che le iniquità commesse dalle Nazioni ricche di colonie a danno dell'Italia giustificano oggi moralmente davanti a tutto il mondo l'impresa italiana in Abissinia.

Reynaud sconfessato
Il suo partito offre la presidenza a Tardieu

PARIGI, 31

Il gruppo del centro repubblicano, riunitosi nel pomeriggio di oggi, ha preso atto delle decisioni del suo presidente Paul Reynaud, deplorando che l'atteggiamento da lui assunto alla tribuna della Camera, sabato scorso, durante il dibattito sulla politica estera, lo abbia separato dai suoi amici. Il gruppo ha poi constatato di essere in pieno accordo con la dottrina esposta, nella sua lettera di dimissioni, da Andrea Tardieu. Nel corso della riunione numerosi membri hanno emesso il voto che la vacanza creata nella presidenza del gruppo dalle dimissioni di Reynaud sia colmata col rientro di Tardieu. E' a queste condizioni che il gruppo ha deciso di chiedere d'urgenza a Tardieu di ritornare sulla sua decisione, e di offrirgli la presidenza. L'ex Presidente del Consiglio, informato telegraficamente, si sarebbe mostrato sensibile a questa iniziativa ed avrebbe accettato di ritornare sulle sue decisioni, ma avrebbe chiesto di riflettere circa la presidenza.

L'Intransigeant, segnalando alcune voci secondo cui Laval non avrebbe ottenuto che un respiro e cadrebbe alla ripresa di gennaio, rileva che tutti i motivi più importanti di battaglia sono stati esauriti e che non si vede quale pretesto dovrebbe giustificare un nuovo assalto. I decreti legge sono stati finalmente approvati. L'irritante questione delle leghe è stata regolata e la politica estera è stata accettata dalla maggioranza. Bisognerebbe quindi pensare che il Gabinetto cadrebbe in qualche dibattito accessorio, che non è preveduto. Ed è ragionevole e naturale che esso manterrà il potere fino alle elezioni. Il giornale osserva poi che in questi due mesi il compito del Gabinetto sarà innanzitutto di perseguire gli sforzi di conciliazione, d'accordo con l'Inghilterra, e aggiunge che se si giudica dai commenti della stampa, la Granbretagna ha bene accolto il successo parlamentare di Laval.

Voti del Card. Vaudrillart
per una pace italiana

PARIGI, 31

In un'intervista concessa a l'*Echo de Paris* il Cardinale Vaudrillart, dopo avere parlato con molta simpatia del popolo italiano e dopo avere rilevato che esso è deciso a non indietreggiare dinanzi a nessun sacrificio per raggiungere il suo scopo, ha dichiarato: «L'Italia è un Paese che sopporta validamente e fieramente una guerra. Una guerra dura, ma ci si deve augurare che i tentativi per un regolamento pacifico del conflitto siano continuati e speriamo con tutti a un felice risultato

«L'Inghilterra per colpire Mussolini ammazza la pace»

VIENNA, 31

Il colaboratore del *Neues Wiener Journal*, l'americano John Barklay, invia da Parigi una corrispondenza nella quale, richiamandosi ad una caricatura francese, scrive che l'Inghilterra, per voler colpire Mussolini, ammazza la pace. Che John Bull, malgrado il suo precipitoso zelo non sia ancora riuscito a dare il colpo di grazia alla pace, deve attribuirsi anzitutto al fatto che il meccanismo delle sanzioni non funziona così rapidamente come la diplomazia inglese l'avrebbe desiderato. Se le sanzioni hanno ristretto un poco la vita economica italiana, sta di fatto che l'energica volontà di vita del popolo italiano reagisce in modo efficace ai turbamenti economici provocati dalle sanzioni.

Circa l'embargo sul petrolio, il Barklay rammenta che le compagnie americane anche in caso di un divieto da parte di un Governo degli Stati Uniti, invierebbero in Italia il petrolio dai loro depositi esteri. Sebbene Roosevelt e gli altri dirigenti americani cerchino di fare prevalere il punto di vista che si debba impedire l'esportazione del petrolio, basandosi sulla neutralità, non hanno finora avuto alcun successo. Le compagnie petrolifere americane se ne infischiano e, secondo statistiche americane di questi giorni, esse hanno aumentato considerevolmente le forniture di petrolio all'Italia. La corrispondenza conclude dicendo che l'Esercito italiano, date anche le misure di economia adottate, potrà disporre, in ogni caso, anche dopo un embargo sul petrolio, per lungo tempo di questa materia.

Tutti i giornali pubblicano, con molto rilievo, il testo delle deliberazioni del Consiglio dei Ministri italiano.

Significativi discorsi all'Eliseo
alla presentazione degli auguri diplomatici a Lebrun

PARIGI, 31

Come vuole la tradizione, il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane i membri del Corpo diplomatico, che hanno presentato al Capo dello Stato gli auguri che i Capi dei rispettivi Stati formulano per la Francia in occasione del Capodanno. A nome degli Ambasciatori e dei Ministri plenipotenziari, il Decano del Corpo diplomatico, Cardinale Maglione, Pronunzio apostolico, ha letto un indirizzo di augurio al quale il Presidente Lebrun ha risposto in termini calorosi.

Il discorso del Card. Maglione

Nelle attuali circostanze, mentre l'annata si chiude in un periodo particolarmente tormentato della storia del dopoguerra, i messaggi scambiati stamane hanno un significato particolare. Le parole pronunziate dal Cardinale Maglione hanno soprattutto sottolineato il valore che deve essere attribuito agli avvenimenti contemporanei e la suprema necessità di fare un'effettiva opera di pace basata sul riconoscimento dei reali bisogni dei popoli. Dopo aver infatti espresso il compiacimento di vedere la Francia, ricca di risorse morali, spirituali e materiali, resistere e superare la crisi economica, l'eminente Prelato ha detto:

«Noi seguiamo ed accompagneremo con i nostri voti calorosi la instancabile attività del vostro Governo per la riconciliazione profonda e duratura dei popoli, verso la quale tendono tutte le anime ben nate. Infatti, la pace fra le Nazioni, la pace fondata sulla giustizia e l'equità, la fraterna comprensione dei bisogni rispettivi di ciascuna di esse è più che mai indispensabile alla ricostruzione morale e materiale del mondo».

Più rispettoso di un riserbo di carattere politico, il Presidente Lebrun ha risposto affermando che i doveri di solidarietà e di fraternità devono ispirare coloro che hanno la responsabilità di vegliare sulle sorti dei popoli, aggiungendo:

La risposta di Lebrun

«Fiduciosi nelle risorse spirituali e morali della Patria, gli uomini che hanno la tutela dei suoi interessi continueranno il loro compito con perseveranza, sapendo che, per essere coronati dal completo successo, i loro sforzi non potranno dissociarsi da quelli di coloro che, per un'opera simile, si sforzano di esercitarli nel popolo. Fedele alle sue tradizioni, la Francia è pronta come per il passato a prendere la sua parte di doveri di aiuto mutuo e di solidarietà. In uno sforzo comune, il Governo della Repubblica ricerca con tutte le sue forze la realizzazione di queste condizioni di sicurezza e di fiducia, senza le quali l'umanità non può approfittare in pace dell'eredità delle generazioni passate. La pace non può essere realmente assicurata che da un disegno continuo, da una costante fiduciosa collaborazione. Essa esige rispetto scrupoloso delle regole della giustizia e un senso elevato dei doveri che tutti i popoli hanno gli uni rispetto agli altri. Essa esige una instancabile volontà di intesa, una larga comprensione dei diritti e dei bisogni di ciascuno e, a volte, delle concessioni mutue largamente compensate dalla pacificazione degli spiriti e dei cuori».

L'essenza delle parole del Pronunzio apostolico e il riconoscimento espresso dal Presidente della Repubblica, della necessità, per coloro che desiderano la pace, di dare prova di comprensione dei diritti e dei bisogni dei popoli, dovrebbero veramente servire di base ai tentativi che si vogliono ancora compiere per conservare all'Europa una pace che si ispiri alla giustizia.

Gli errori del «Temps»

Se fosse stato così in passato, non ci si troverebbe in presenza di quella «grande confusione degli spiriti» cui fa cenno il *Temps* nel suo articolo di fondo odierno esaminando la crisi etiopica al tramonto del 1935 e agli albori del 1936. Confusione alla quale contribuisce lo stesso articolo dell'organo ufficioso del Quai d'Orsay, allorchè, dopo aver concluso che le sorti militari del conflitto restano ancora incerte, esprime l'avviso che «le spiegazioni fornite dal Consiglio dei Ministri italiano non sono di natura tale da consolidare la fiducia in una soluzione amichevole del conflitto».

Il giornale compie infatti un grave errore di apprezzamento quando afferma che Mussolini tenta di non assumere la responsabilità del fallimento della conciliazione a causa della «penosa situazione del Paese», e contesta le spiegazioni fornite dal Governo italiano «che rifiutò di discutere le proposte di Parigi dell'agosto scorso e respinse quelle del Comitato dei Cinque».

Se si deve convenire col *Temps* che questi due episodi della crisi etiopica provocarono le complicazioni che si sono poi prodotte nel Mediterraneo e nella Europa, occorre, per essere coerenti alla realtà dei fatti, aggiungere che tutto ciò non fu dovuto «all'errore politico» che il giornale attribuisce all'Italia in quelle due circostanze, come del resto in occasione del progetto Laval-Hoare, la responsabilità del fallimento del quale — secondo il *Temps* — fu precisata dal discorso di Laval alla Camera.

Se si persiste in tali avvisamenti, si continuerà a perpetuare l'equivoco e si continuerà a far regnare quella «confusione» che il giornale francese deplora e che risiede soprattutto nell'errata interpretazione che si è voluta dare alla vertenza italo-etiopica che, prima di essere un «fatto societario», è un'insopprimibile problema di espansione di cui il mondo non si vuol rendere conto e che le misure sanzioniste e la coalizione dei popoli sanzionisti non potranno far scomparire dalla vita italiana. In tali condizioni qualsiasi proposta, da qualunque parte venga, da chiunque formulata, non potrà soddisfare il Governo italiano se non terrà innanzitutto conto di questa nostra necessità.

La speculazione dell'Inghilterra

Nel non avere sufficientemente contribuito a illustrare questo aspetto della questione sta, in parte, la responsabilità della stampa estera e, quanto alla Francia, di trovarsi in condizioni che le rendono difficile l'impostazione dei suoi rapporti internazionali, in cui la adesione tecnica alla collaborazione militare da fornire all'Inghilterra in caso di attacco italiano, è forse l'elemento preponderante.

«L'Inghilterra — scrive infatti la *Liberté* — non andrà fino alla sanzione del petrolio se non nel caso in cui la Granbretagna avrà avuto l'assicurazione che la Francia sarà preventivamente pronta a far fronte ad ogni pericolosa complicazione. Londra segretamente formula un voto: quello di vederci mobilitare in tempo utile, di modo che i nostri marinai, indispensabili per armare in tempo di guerra le navi e gli arsenali del Mediterraneo, siano mobilitati. Londra non vuole arrischiare di trovarsi sola, sia pure per un giorno, dinanzi a un colpo di testa, sempre possibile, di una torpediniera italiana.

«La mobilitazione delle forze francesi — navali, aeree e terrestri — è un'operazione di grande portata, della quale purtroppo possediamo la voluta esperienza. Non abbiamo consigli da ricevere da nessuno in proposito, siano pure essi i nostri amici inglesi. Quando Londra esige l'assistenza immediata per appoggiare la sua azione contro la Potenza che ha contravvenuto al Patto che potrebbe attaccare la sua flotta, ciò non vuol dire altro che questo: «Siate pronti a soccorrerci subito, all'istante stesso in cui potrebbe prodursi la aggressione».

Conseguenza logica: mobilitate fin da ora, per trovarvi al nostro fianco al primo colpo di cannone. E' in queste parole che occorre tradurre l'inquietudine manifestata ieri abbastanza chiaramente dal *Daily Telegraph*. Commentando il discorso di Laval e a proposito della fedeltà al Patto che egli ha proclamato una volta di più, il giornale di Eden scrive: «Ciò che non è stato detto infatti è più importante per i principi della Società delle Nazioni che quello che è stato detto. Traduzione libera sotto forma di equazione: sanzione del petrolio, mobilitazione preventiva francese. Se no, noi ci disinteressiamo dell'Europa e di Ginevra. Eden, come tutti gli altri inglesi, non perde mai la bussola. Laval nemmeno. Egli lo ha provato abbastanza».

Il buon senso francese di Laval

Queste sono le inquietudini diplomatiche con le quali la Francia si affaccia al 1936. Dopo un 1934 pieno di torbidi interni e di crisi che fecero traballare la stessa Costituzione, il '35 che termina è caratterizzato dall'attività personale di Laval, tesa soprattutto a ristabilire nell'Europa la preminenza politica della Francia.

Il viaggio a Roma nel gennaio, a Londra nel febbraio, a Stresa nell'aprile, a Mosca e a Varsavia nel maggio, sono le tappe della rete che Laval intendeva tessere prima di iniziare le conversazioni con Berlino e i cui fili si sono interrotti allorchè la volontà della Inghilterra è intervenuta per estendere il conflitto coloniale italo-etiopico all'Europa. Allora Laval si sforza di contenere l'ondata sanzionista della Granbretagna, impegna la collaborazione militare della Francia nel continuare i suoi sforzi di conciliazione e, vittima della reazione antitaliana, massonica e comunista, deve alla propria rettitudine e alla propria coerenza di non subire la sorte di Hoare.

Questo il quadro agitato nel quale Laval ha saputo navigare, dando la misura della sua virtù di uomo di Stato, interprete delle più grandi qualità del popolo francese: il buon senso.

Una risposta tedesca a Laval
Gli ostacoli all'avvicinamento tra i due Paesi

BERLINO, 31

Riprendendo l'argomento delle relazioni franco-tedesche trattate nel recente discorso di Laval alla Camera francese, l'ufficiosa *Corrispondenza politica e diplomatica* rileva che anche la politica tedesca è caratterizzata dagli sforzi continui verso la pace e l'intesa con tutti gli altri Stati. Se finora nell'applicazione pratica di tali sforzi sono venuti a manifestarsi sempre difficoltà e contrattempi ciò è dovuto esclusivamente a circostanze che la forma completa della sicurezza collettiva, ricercata dalla Francia, ha sollevato in Germania dubbi giustificati. A esempio le dichiarazioni di Laval sul Patto franco-russo non sono tali da cancellare le preoccupazioni manifestatesi in Germania fin dal principio per quanto riguarda le possibilità dell'impiego e l'efficacia del Patto stesso. La circostanza che la Camera francese sembra ora voler procedere alla ratifica del Patto non costituisce di certo un elemento favorevole all'opera di riavvicinamento franco-tedesco. L'opposizione contro l'Accordo franco-russo non è attenuata in Germania dall'assicurazione che le sue clausole non sono in contraddizione con lo Statuto della S. d. N. In realtà, invece, l'Accordo, considerato dal punto di vista giuridico, è in contrasto assoluto con lo spirito e la lettera dello Statuto ginevrino, sia riguardo alla constatazione dell'aggressore, sia riguardo all'applicazione degli obblighi di assistenza reciproca. La decisione viene, infatti, sottratta al Consiglio della S. d. N. e posta nelle mani delle parti. Con ciò viene data la possibilità d'interpretare certe disposizioni, che hanno lo scopo di evitare conflitti, a seconda delle proprie necessità e di farne lo strumento per un'azione contro terzi. In queste circostanze le assicurazioni di Laval sulla necessità di non spostarsi da una politica di sicurezza collettiva non possono venire accolte in Germania senza un certo scetticismo.

Autorevole voce belga
contro l'opera della Lega

BRUXELLES, 31

Il Ministro di Stato Mason, ex Ministro della Giustizia, in un articolo sulla *Tribune Libre* scrive che, a causa dei difetti del sistema su cui si basa la Lega, l'applicazione delle sanzioni, invece di eliminare il male non farà che allargare il conflitto, trascinandovi i popoli che non domandano altro che di vivere in pace

Le operazioni in Africa Orientale

Nessuna attività importante sui fronti

Il Comunicato N. 84

ROMA, 31

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato n. 84:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Nulla d'importante da segnalare sul fronte eritreo e sul fronte somalo.

Inconsueti rovesci di pioggia
ad Addis Abebà

ADDIS ABEBA', 31

Da due giorni piove a dirotto nella capitale e nelle provincie centrali dell'Abissinia. Il fenomeno è alquanto inconsueto in questa stagione e molti ritengono che essa segni addirittura l'inizio della stagione delle piccole piogge. Gli osservatori di maggiore esperienza per altro assicurano che si tratta di un fatto transitorio, che potrà durare tre o quattro giorni al massimo.

Le armi fornite all'Etiopia
peseranno sui rapporti europei

ROMA, 31

Il *Giornale d'Italia* dice che le armi che alcuni Paesi europei, primi l'Inghiltera e il Belgio, forniscono all'Etiopia, peseranno per lungo tempo sui rapporti tra le Nazioni europee e sulle condizioni che l'Italia ha da porre per la pace con l'Etiopia. Queste armi significano anzitutto la fine della solidarietà europea di fronte ai popoli barbari. Il fatto che si rivolge oggi contro l'Italia, si rivolgerà domani contro altri Paesi coloniali. Il precedente farà strada. Sarà duramente scontato dall'incoscienza europea che continua ad aleggiare su tutto l'affare etiopico.

L'Italia, continua il giornale, è stata finora tra i Paesi che più risolutamente hanno sostenuto la necessità di una collaborazione solidale in Africa. Per questo l'Italia ha affiancato con ogni mezzo l'azione britannica diretta prima contro i mahdisti nel territorio sudanese e poi contro il Mullah, sui margini della Somalia britannica. Ora è ripagata con l'abbondante fornitura di materiale bellico, non escluse le pallottole dum-dum, elargite liberamente all'Etiopia, alla quale si aggiunge anche la collaborazione dei consiglieri ed esperti militari stranieri che, secondo le precisazioni date in questi giorni dalla *Reuter*, apprestano contro l'Italia «un'impressionante sistema di trincee sul modello di quelle della grande guerra europea». La civiltà europea scioglie le fila. Taluni Stati riprendono, per i loro interessi egoistici che fanno degli affari personali, dai mercanti di cannoni ai piani della resistenza imperiale, la loro libertà di azione, solidarizzando con la schiavista Etiopia contro una grande Nazione civile quale l'Italia. La storia dell'Europa non finisce nel caso etiopico ed il mondo è vasto. Ogni Paese d'Europa sarà autorizzato per l'avvenire a coltivare i suoi affari politici o commerciali senza riguardo per alcuno. Sono i grandi Paesi imperiali che iniziano oggi il sovvertimento dell'Europa.

La perfetta organizzazione italiana
nei rilievi della stampa ungherese

BUDAPEST, 31

Tutti i giornali pubblicano con molto rilievo le dichiarazioni del Duce al Consiglio dei Ministri sottolineando specialmente nei titoli l'affermazione che l'Italia non è responsabile del fallimento del piano di Parigi e la superba resistenza del popolo italiano all'assedio economico.

Il *Pesti Hirlap* in una corrispondenza da Roma descrive la perfetta organizzazione economica per combattere le sanzioni, notando che esse non potranno ostacolare la continuazione della campagna in A. O.

Dando notizia della lettera aperta di Tardieu a Reynaud, tutti i giornali notano che l'atmosfera favorevole all'Italia diventa sempre più vasta in Francia. Il *Pesti Hirlap* pubblica una corrispondenza da Milano sulla cerimonia inaugurale del settimo anno di attività dell'Associazione «Amici dell'Ungheria», dando rilievo ai discorsi pronunciati in tale occasione da varie personalità italiane.

L'ex Presidente del Consiglio conte Bethlen ha fatto le seguenti dichiarazioni all'*8 Oraj Ujsag*: E' fuor di dubbio che dopo la liquidazione della guerra italo-abissina la questione danubiana tornerà in primo piano. E' necessario quindi che ci prepariamo per ogni eventualità. Ho approvato il punto di vista assunto dal Governo ungherese nella questione italo-abissina e non ne ho fatto un segreto. Non ho nulla da aggiungere a quello che ho dichiarato nell'articolo pubblicato a Natale sul *Pesti Naplo*. Ritengo importante che nelle questioni di politica estera l'opinione pubblica sia e rimanga unita. Spero che la S. d. N. e le Potenze che hanno un ruolo direttivo evitino di rendere più severe le sanzioni. La vittoria di Laval alla Camera francese dà affidamento in tal senso all'Europa. Ma se, contrariamente all'attesa, la S. d. N. dovesse ricorrere a tali mezzi, temo che ciò potrebbe provocare gravi perturbamenti e conflitti sia nel campo politico che in quello economico di tutti gli Stati d'Europa e quindi anche su di noi. In tal caso la nostra aspirazione principale dovrebbe tendere a evitare ogni sfavorevole situazione delle minoranze ungheresi rivare all'Ungheria, sia nel campo politico che in quello economico e finanziario.

Il conte Bethlen descrive poi la terribile situazione delle minoranze ungheresi in Transilvania, sostenendo che è dovere del Governo di fare tutto il possibile perchè a tale situazione sia posto fine, dato che da Ginevra non potrà attendersi giustizia per l'Ungheria.

Gli 800 turisti italiani giunti a Budapest con la comitiva organizzata dal giornale *Pesti Hirlap*, fatti segno a festose manifestazioni di simpatia da parte della popolazione hanno deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto ungherese.

Il Reggente ha nominato oggi suoi consiglieri segreti, titolo di nuova istituzione, il Cardinale Primate Szeredi, il Presidente del Consiglio, tutti i Ministri in carica e i Presidenti della Camera e del Senato.

Ginevra e Londra
in una via senza uscita

VARSAVIA, 31

La *Polska Zbrojna*, in una nota editoriale, scrive che le trattative diplomatiche dopo il fallimento del progetto di Parigi si trovano in un vicolo cieco. La stessa Inghilterra, dice il giornale, che sembra difendere tanto accanitamente la sovranità del Negus e i principii della Lega delle Nazioni, aveva già concluso accordi per la divisione dell'Abissinia in zone di influenza, accordi che non collimavano affatto con lo spirito e con la lettera del Covenant.

La stessa Inghilterra, che vorrebbe soffocare l'Italia con le sanzioni sul petrolio, non preavvertì Mussolini, come era giusto, che voleva capovolgere la sua politica seguita finora in Etiopia. Se si afferma che il diritto e la morale sono completamente dalla parte inglese, allora bisogna dire che la politica e l'etica non soltanto non sono sinonimi, ma termini inconciliabili. Il misticismo pacifista derivante dai quacqueri principii luterani dell'opinione pubblica inglese è illogico, inconseguente e assurdo, anche se è sincero. Questa esaltata mentalità che fa premere l'opinione pubblica inglese sul Governo è in netto contrasto con i principii morali puri e semplici. La nota conclude riaffermando che mai come nell'odierna situazione Ginevra e Londra si sono poste su una via senza uscita.

L'opera civilizzatrice dei legionari
esaltata da un giornale di Praga

PRAGA, 31

L'inviato speciale dell'*Express* in Etiopia illustra, in una interessante corrispondenza, gli atroci aspetti della schiavitù e della corruzione in quel Paese e le condizioni sanitarie pietosissime della popolazione. Parla poi lungamente della mirabile opera di civiltà svolta dagli italiani nei territori conquistati e degli aiuti di ogni genere dati da essi a favore di quelle disgraziate genti che, dice il corrispondente, mai ebbero a propria disposizione tante cure e tanti viveri come ora che sono giunti gli italiani liberatori. La corrispondenza, nella quale spesso si fanno accenni ironici ai cosiddetti intellettuali di sinistra che vorrebbero combattere il Fascismo, termina con uno scherzoso invito a detti intellettuali ad arruolarsi nelle truppe del Negus.

La propaganda bolscevica nel mondo

Litvinoff, Manuilski o tutti e due?

BERLINO, 31

Litvinoff, Manuilski o tutti e due? E' una domanda questa che un corrispondente occasionale di non ricordo più quale giornale berlinese si faceva nell'estate del 1934, quando l'attività della politica estera sovietica era attivissima e Mosca riceveva, volta a volta, i rappresentanti politici di Inghilterra, Francia e Cecoslovacchia e la Urss s'era fatta accogliere nella Società delle Nazioni.

Per il comunismo mondiale

Stalin, il misterioso pontefice rosso, riceveva in lunghe udienze i rappresentanti delle democrazie borghesi occidentali, estasiandoli, per cui le assicurazioni di Litvinoff che Mosca non pensava d'ingerirsi negli affari interni degli altri Stati, erano accolte come vangelo. Anzi esse non erano valse soltanto a rassicurare i rappresentanti dei Governi esteri, ma a preoccupare seriamente il «Komintern», che è, com'è noto, l'istituzione incaricata della propaganda del bolscevismo all'estero, essendo canone moscovita, qualunque sia l'assetto che il partito vada assumendo nell'Urss per necessità contingenti e sotto lo stimolo dell'esperienza, che la sua vittoria sarà consolidata solo il giorno in cui tutto il mondo, ma principalmente l'Europa, obbedirà agli insegnamenti di Lenin o, meglio, di Mosca.

La propaganda comunista all'estero, svolta intensamente con larghezza di mezzi, se pure riusciva a creare difficoltà e preoccupazioni in alcuni piccoli Stati, travagliati da crisi politiche ed economiche, tuttavia non era riuscita ad ottenere alcun successo sensibile, anzi perpetuava quell'atteggiamento di ostile isolamento di fronte a Mosca, che toglieva a questo grande Paese la possibilità di far valere la sua carta nel grande gioco politico degli interessi mondiali.

Occorreva cambiare tattica, e Litvinoff, rassicurando da ogni parte e sconfessando e rinnegando il «Komintern», riuscì a portare la Urss, dopo una serie di riconoscimenti diplomatici e di accordi politici, nella vita politica più attiva, con un tono pari solo a una organizzazione militare, senza eguali forse in alcun altro Stato europeo.

Ma questi successi non crearono soltanto a Litvinoff una popolarità capace d'ingelosire altri dirigenti russi, ma anche un'autorità di cui dev'essersi valso, specie in momenti delicati, per infrenare e indirizzare lui stesso l'azione propagandistica del «Komintern», che obbedisce al suo capo Manilski, il quale malesopporta inframettenze.

Il «Komintern» contro la diplomazia

C'è stato un momento in cui fra i due uomini la lotta fu così serrata, che ci si attendeva di giorno in giorno una scelta di Stalin fra l'uno o l'altro. Sarà sciolto il «Komintern» o esso aprirà le ostilità contro l'anticomunistico gioco diplomatico di Litvinoff? E proprio mentre Litvinoff stillava le sue note di non ingerenza, Manuilski raccoglieva intorno a sè i rappresentanti dei partiti comunisti di 45 Stati, per dare loro le direttive di lotta per il successivo inverno 1934-35. I giornali moscoviti non fecero parola di questo congresso, a cui parteciparono anche rappresentanti degli Stati Uniti e dei comunisti negri e nel quale furono particolarmente festeggiati alcuni comunisti francesi disertori dall'esercito. E le discussioni durarono tre giorni e tre notti. I circoli moscoviti si chiedevano: Chi vincerà, Manuilski o Litvinoff?

Si vide poi che Stalin, non potendo o non volendo scegliere, avrebbe continuato a servirsi di ambidue. E mentre Litvinoff combinava trattati e accordi e a Ginevra predicava il disarmo e un'intransigente politica delle mani nette, Mosca si armava e il «Komintern», dichiarato che «i patti e gli accordi con il capitalismo erano delle stupidità», intensificava la stampa di manifesti e diffondeva rivoli d'oro per l'organizzazione della propaganda dissolvitrice negli eserciti, nelle scuole, fra i lavoratori degli altri Paesi.

Molti Governi, oltre a prendere misure di difesa, denunciarono a Mosca quest'attività contraria alle pattuizioni; ma la risposta è nota: il Governo non ha nulla di comune con il «Komintern» e quindi nessuna responsabilità per le sue azioni. La sottigliezza più che bizantina, smentita da fatti e documenti ormai noti a tutti, viene accettata per buona da quanti hanno interesse ad avallarla, per cui ora è divenuta moneta corrente. A Ginevra Litvinoff guida, pari pari, le schiere sanzioniste con Eden, anche se le finalità dei due uomini politici sono agli antipodi, uniti solo nell'odio al Fascismo, che è stato e rimane la sola barriera insuperabile al dilagare del comunismo in Europa. Dalla Germania Hitler denuncia la manovra invano; l'odio cieco e la persistenza in un errore di valutazione impediscono alla marcia demagogica democratica dell'occidente di vedere il pericolo.

E proprio in questi giorni l'Uruguay, vittima diretta delle mene propagandistiche di Mosca, protesta rompendo le relazioni diplomatiche, e ha il plauso di Washington, deluso in un tentativo mal riuscito di riavvicinamento con l'Urss, e delle grandi Repubbliche dell'Argentina e del Brasile. Ma a Ginevra si continuerà a lavorare, incantati dalla parlantina di Litvinoff, per la vittoria di Manuilski, non più mortale avversario del Ministro degli Esteri rosso, perchè ormai il terreno per una attività comune sembra trovato: ora Stalin può dire ad ambidue i suoi collaboratori che, in fondo, la loro opera, se ben diretta, può far procedere la causa del comunismo verso la meta, anche se, in certi momenti, le strade possono parere divergenti.

Sarà però il mondo disposto a subire passivamente quest'insidiosa azione del comunismo che vorrebbe minarne le più sane basi? L'energico atteggiamento antisovietico dell'Uruguay non è forse che il primo atto della riscossa.

La libertà di movimento vietata
agli stranieri nell'U.R.S.S.

MOSCA, 31

Il Consiglio dei Commissari del popolo ha oggi approvato un decreto che vieta a tutti gli stranieri la libertà di movimento nel territorio dell'Unione Sovietica. Entro 24 ore dal loro arrivo in una località qualsiasi essi devono denunciare la loro presenza alle autorità di polizia e ottenere l'autorizzazione di soggiorno. Gli inadempienti potranno essere obbligati a partire entro poche ore.

Negli ambienti ufficiosi si fa rilevare che il decreto odierno avrà valore effettivo soltanto per alcune zone militarmente importanti, per soggiornare nelle quali gli stranieri dovranno assicurarsi l'autorizzazione della polizia politica, che la concederà soltanto dopo accurata ponderazione. Per tutte le altre regioni il permesso sarà concesso senza difficoltà.

Il Governo ha deciso inoltre di chiudere provvisariamente la parte della frontiera lungo la Siberia e il Manciukuo causa l'epidemia di peste che ha fatto finora 200 vittime. La regione isolata è situata fra i vallici di Kumara e Poshkowki e nord e Blacovechtchenski a sud-est.

Recrudescenza di attività bolscevica
in Polonia

VARSAVIA, 31

In relazione alla intensificata e aperta propaganda comunista svolta da emissari moscoviti, la polizia polacca ha effettuato severe perquisizioni nei treni provenienti dalla Russia, arrestando finora 30 agenti bolscevichi e sequestrando un ingente materiale di agitazione.

Nei prossimi giorni, dinanzi al Tribunale di Varsavia comparirà una banda di 27 comunisti accusati dell'organizzazione di cellule comuniste nei centri industriali polacchi. I dirigenti della banda, muniti di falsi passaporti, provenivano da Mosca dove frequentavano speciali corsi per gli agenti esteri. I giornali e l'opinione pubblica polacca sono vivamente indignati per la recrudescenza di tale attività sovietica.

Il Ministro sovietico a Montevideo
parte e scioglie la Legazione

MONTEVIDEO, 31

Si annuncia ufficialmente che il Ministro sovietico Minkin ha deciso di partire il 3 gennaio a bordo del «Mansilla» per l'Europa. Qualora ciò non fosse possibile, egli partirà l'8 gennaio col piroscafo «Almanzora». Egli ha ricevuto istruzioni da Mosca di trasportare in Europa tutti gli archivi della Legazione e di lasciare a Montevideo soltanto un funzionario per l'alienazione del mobilio e la liquidazione di ogni pendenza. Ciò terminato, egli dovrà raggiungere rapidamente il suo capo missione.

Numerosi socialisti austriaci
rimpatriano dalla Russia

VIENNA, 31

Sono passati dalla Polonia diretti in Austria, sette socialdemocratici fuggiti in Russia nel febbraio 1934. Si ha notizia anche di altri fuorusciti austriaci dimoranti in Russia che, poco soddisfatti del loro soggiorno presso i bolscevichi, si preparano a rientrare in patria in seguito al decreto di amnistia promulgato in Austria in occasione del Natale.

Il Gen. Contreras eletto
Presidente del Venezuela

CARACAS, 31

Il Generale Lopez Contreras è stato eletto Presidente della Repubblica del Venezuela sino al giugno 1938, e cioè sino alla data in cui sarebbe scaduto il mandato presidenziale del defunto Generale Gomez. In tempo normale il Presidente viene eletto per sette anni.

Altri 29 condannati politici
graziati da Re Zogu

TIRANA, 31

Il Re ha graziato e fatto rimettere in libertà 29 condannati politici.

Provvedimenti in Turchia
per evitare la corruzione dei funzionari

ISTANBUL, 31

Per evitare abusi in certi settori della burocrazia, il Governo ha ordinato un'inchiesta sulle proprietà dei funzionari delle dogane, estendendola fino ad assodare la differenza tra l'ammontare dei beni goduti dai funzionari stessi all'epoca dell'entrata in servizio ed i loro beni attuali.

Lo sciopero dei minatori inglesi
si è iniziato in due pozzi del Galles

LONDRA, 31

Mentre le compagnie ferroviarie si rifiutano di pagare il carbone uno scellino di più del prezzo finora corrisposto per evitare lo sciopero, i minatori di due pozzi del Galles del Sud hanno cessato il lavoro. Il movimento si estende verso il Nord.

La lava del Mauna Loa
risparmia la città di Hilo

HILO (Isole Hawai), 31

Il dott. Jaggar, vulcanologo governativo, ha notato ieri un principio di deviazione della colata lavica del vulcano Mauna Loa in conseguenza del bombardamento eseguito dagli aeroplani. Si prevedeva che la lava avesse raggiunto oggi Hilo poichè si era avvicinata a circa 5 km. dall'acquedotto della città. Il dott. Jaggar ha assicurato che sono state le 24 bombe lanciate dagli aeroplani ad influire notevolmente sul corso della lava.

La scomparsa del sen. Gajo
noto industriale lombardo

MILANO, 31

Questa sera alle 20 nella sua villa di Parabiago è morto il sen. gr. uff. Felice Gajo dopo due soli giorni di affezione polmonare. Il sen. Gajo era nato nel 1861 a Canegrate ed era notissimo negli ambienti industriali italiani ed anche stranieri per i grandiosi cotonifici che aveva creato in un quarantennio di alacre attività. Era entrato a far parte del Senato nel 1934. L'illustre vegliardo presiedeva fra altro il Consiglio d'amministrazione della S.A.M.E. editrice dei giornali *La Sera* e l'*Ambrosiano*.

La morte dell'Ambasciatore Köster
Condoglianze di Lebrun a Hitler

PARIGI, 31

L'Ambasciatore di Germania a Parigi Roland Köster è deceduto all'ospedale americano di Neuilly alle 14 d'oggi. Sofferente già da alcune settimane, egli aveva contratto durante un recente viaggio a Monaco, d'onde era ritornato il 24 corrente, una polmonite che il suo stato di debolezza non gli ha permesso di superare. Amico personale di Hitler, egli era considerato negli ambienti diplomatici come un confidente del Führer. Era venuto a Parigi in sostituzione dell'attuale Ambasciatore di Germania a Londra von Hösch ed era apprezzato negli ambienti politici come un diplomatico di grande valore.

Il Presidente della Repubblica ha inviato il seguente telegramma di condoglianze per la morte dell'Ambasciatore tedesco a Parigi:

«Tengo a esprimere a V. E. la tristezza che mi ha causato la morte del vostro compianto Ambasciatore a Parigi Rolando Köster, che aveva già saputo accattivarsi la nostra stima e il cui ricordo resterà fra noi. Lebrun.»

Laval ha inviato da parte sua un telegramma di condoglianze al Ministro degli Esteri tedesco von Neurath.

Il maltempo in Europa

Una petroliera nella tempesta
salvata dal valore del comandante dalmata

VENEZIA, 31

Il capitano dalmata Augusto Krevic è stato in questi giorni protagonista di una romanzesca avventura. La barca-cisterna a motore denominata «Corona Ferrea», acquistata in Romania dall'industriale petroliere di Monza signor Tagliabue, partì un mese e mezzo fa da Costanza, avendo a rimorchio un'altra barca-cisterna. Durante la navigazione, nel lottare contro le burrasche del Mar Nero, l'imbarcazione, che era tenuta a rimorchio, ruppe il cavo d'acciaio e andò alla deriva perdendosi fra le onde.

L'episodio, accompagnato da un aggravarsi delle condizioni atmosferiche, diffuse il panico fra l'equipaggio, il quale, durante una scena intensamente drammatica, ingiunse al capitano di dare un colpo di timone e rivolgere la prora verso terra. Naturalmente il comandante Krevic non si perse d'animo e fronteggiò decisamente la situazione, cercando di calmare col suo sangue freddo i quindici uomini di cui era composto l'equipaggio assai eterogeneo, essendovi misti marinai greci, russi e romeni, mentre di italiani vi erano soltanto il comandante e il motorista veneziano. La ciurma non volle però intendere ragione e cominciò a ribadire con la violenza le sue intenzioni di far mutare la rotta e di tornare a riva. Fu così che il comandante si vide costretto a lottare da solo contro le furie della tempesta e insieme contro le minacce dei marinai. In tali condizioni potè raggiungere il porto di Istanbul, dove il capitano provvide a sbarcare tre dei più forsennati fra i suoi uomini, che erano tre russi comunisti, mentre un quarto russo, insieme agli altri, proseguì per l'Italia.

La via del ritorno non fu però tranquilla come si potrebbe presumere, perchè, fattosi nuovamente il tempo procelloso, il poco coraggioso equipaggio si mise a gridare che la barca minacciava di affondare. Comunque anche questa volta il capitano, col suo energico contegno, potè avere il sopravvento sulla ciurma e condurre la barca-cisterna fino al porto di Venezia, dove giunse questa mattina col suo carico di 200 tonnellate di petrolio. Il comandante si recò subito alla Capitaneria di porto a stendere il suo rapporto, in seguito al quale l'equipaggio è stato trattenuto dall'autorità portuale per i necessari provvedimenti a suo riguardo e perchè in ogni caso sia provveduto al rimpatrio dei marinai.

Grossa frana presso Canale
Un autocarro precipita per 20 metri

GORIZIA, 31

Questa mattina, verso le sei, in prossimità di Canale, sulla strada statale n. 55 dell'Isonzo, si è verificato un grave franamento. L'incidente va messo in stretta relazione al persistere del maltempo di questi giorni, che ha provocato in particolar modo nella nostra zona montana e nel medio Isonzo l'ingrossamento delle acque dei fiumi e dei torrenti.

Un autocarro della ditta Macuzzi di Sant'Andrea, diretto ad Idria, è rimasto travolto dalla frana, precipitando nel sottostante fiume da un'altezza di oltre venti metri. Per mera fortuna le due persone che si trovavano a bordo, il titolare della ditta e un giovane meccanico, non sono finiti nelle acque impetuose dell'Isonzo. Essi, con grande presenza di spirito, mentre il veicolo iniziava la sua fatale discesa, si sono buttati dal posto di manovra rimanendo impigliati nei rami di un grosso arbusto.

Sul posto sono accorse prontamente le autorità, i carabinieri del luogo, nonchè volonterosi cittadini che si sono adoperati ai primi urgenti lavori di ripristino. In mattinata, proveniente da Udine, è giunto anche l'ing. Coletti dell'Azienda autonoma statale. Il tratto franato misura 38 metri. Nel pomeriggio, grazie ai pronti provvedimenti adottati dalle autorità, la strada è stata parzialmente ripristinata.

Le inondazioni in Inghilterra aumentate
Intere contee sommerse

LONDRA, 31

Le piogge dirotte, che hanno continuato per tutta la notte e che cadono ancora stamane, hanno aumentato l'estensione dell'inondazione in parecchi distretti. L'alto Tamigi, in molte località, ha superato gli argini, allagando le campagne. Anche presso il castello di Windsor le località sono allagate. Nella Contea di Lincoln le inondazioni hanno una grande estensione e così pure nella valle della Meway nella Contea di Kent. Anche nelle contee dell'ovest molte strade sono state sommerse dalle acque.

Marinaio scomparso fra le onde
durante il ricupero d'una goletta

LONDRA, 31

Durante l'opera di salvataggio dell'equipaggio della goletta «Sanatole» di Cherbourg da parte del piroscafo tedesco «Westland», un marinaio della goletta è stato trasportato via da un'ondata ed è scomparso al momento in cui si aggrappava alla corda subito gettata da bordo del «Westland».

Il mare non ha restituito
i cadaveri dell'«Avenir du Matin»

LORIENT, 31

Una violentissima tempesta soffia sulle coste del Finisterre e del Morbihan. A Dergmeil nel Finisterre il mare ha distrutto un molo per 250 m. Un rimorchiatore olandese ha dovuto portare soccorso a due batelli da pesca usciti dal porto di Douarmez. Presso l'isola di Groix Dundee il motoscafo «Rouaner Armor», essendo stato spinto contro gli scogli, una barca di salvataggio guidata dal comandante Geintil è partita in suo soccorso ma si è trovata ben presto in grave difficoltà. Dall'isola le Groix Dundee il battello «Charles Desire» è partito allora in soccorso delle altre due navi pericolanti ed è riuscito a prenderle a rimorchio e a condurle a Keroma presso Lorient. Il mare non ha ancora restituito i cadaveri dei sette uomini periti nella notte del Natale nel naufragio della nave «Avenir du Matin».

4 naufraghi della goletta "Satanole" salvati

LONDRA, 31

Sono stati raccolti in mare, durante la notte, quattro uomini dell'equipaggio della goletta «Satanole», di Cherbourg, che si trovava in pericolo. Il transatlantico tedesco «Westerland» ha salvato tre di essi e il quarto è stato salvato da un battello di salvataggio di Torbay.

Due operai sepolti
per una frana in una miniera belga

BRUXELLES, 31

Nella miniera Fointaine Evèque una frana ha seppellito due minatori; i soccorsi, immediatamente organizzati, non sono giunti in tempo a salvare due disgraziati, di cui dopo alcune ore di affannoso lavoro sono stati estratti i cadaveri.

Otto morti per un incendio
comunicato da un albero di Natale

REYKIAVIJK (Islanda), 31

Otto persone sono morte e trenta ferite, tra cui alcune in forma gravissima, in conseguenza dell'incendio di un'abitazione, provocato da quello di un albero di Natale nel vicino villaggio di Keflavik. Oltre duecento persone, tra cui moltissimi bambini, erano riunite attorno all'albero di Natale nella maggiore sala della casa, quando essa ha improvvisamente preso fuoco. Le fiamme si sono rapidamente propagate all'edificio, mentre i convenuti cercavano di guadagnare l'uscita in preda a vivissimo panico. Otto di essi sono rimasti circondati dalle fiamme e dopo lo spegnimento del fuoco i loro cadaveri sono stati trovati riuniti in un angolo: gli adulti serravano ancora tra le braccia i loro bambini. Si teme che vari feriti non potranno sopravvivere. Le loro condizioni sono date dai medici come disperate.

Violento incendio in una fabbrica d'auto

ALDERSHOT, 31

Un violento incendio si è sviluppato in una fabbrica di automobili. Malgrado gli sforzi delle maestranze e dei vigili, il fabbricato è rimasto assai danneggiato e 50 vetture sono andate distrutte. *(Radio Stefani).*

Schizzo del Rembrandt
venduto per 2500 sterline

LONDRA, 31

La «schizzo» del Rembrandt del Borgomastro Jan Six, che era stato venduto ad Amsterdam per 8200 sterline nel 1928, è stato rivenduto oggi all'asta per 2500 sterline.

Gaio San Silvestro a Parigi

PARIGI, 31

L'inquietudine politica non ha impedito ai parigini di trascorrere la fine dell'anno con gaiezza ma la spensieratezza non è stata così intensa e sfrenata come negli anni e soprattutto in quelli dell'immediato dopoguerra.

Dopo aver trascorso la serata nei cinematografi e teatri, i parigini non si sono riversati in massa nei locali notturni di Montmartre e Montparnasse, preferendo riunirsi attorno al desco familiare dove, se la spesa è minore, a malgrado del ribasso annunciato dai ritrovi mondani, le gioie sono migliori e, soprattutto più serene. Anche a Parigi si ha la tendenza, sotto lo stimolo della crisi economica e il timore del domani, a moralizzarsi: e a tornare a forme più familiari ed economiche di distrazione e di divertimento.

L'usanza dell'albero di Natale
rinata nella Russia atea

MOSCA, 31

Centinaia di donne moscovite hanno affollato oggi le strade nonostante la fittissima nevicata, per acquistare alberi di Natale, attorno ai quali celebrare nell'intimità della famiglia una festa che vari lustri di ateismo non sono riusciti a sradicare dall'animo del popolo. Le stesse autorità sovietiche sono rimaste meravigliate di questa rinascita della tradizione che dalle prime apparenze è in netto contrasto con quanto è avvenuto negli anni scorsi.

Lindbergh evita ogni pubblicità
intorno alla sua venuta in Europa

LIVERPOOL, 31

Il piroscafo «American Importer» ha attraccato alla banchina qualche minuto prima di mezzogiorno. Alle 12.25, Lindbergh, la signora e il bambino sono comparsi sulla sommità della scaletta di bordo, l'hanno discesa velocemente e con passo affrettato hanno percorso il breve tratto di banchina tenuto sgombro da due cordoni di poliziotti fino ad una automobile che li attendeva sul piazzale, con la quale si sono subito allontanati per ignota destinazione, seguiti da una dozzina di macchine, di giornalisti e di operatori cinematografici.

L'agente locale della United States Line, che è la compagnia armatrice del piroscafo, signor G. W. Robert, il quale era salito a bordo dell'«American Importer» dopo che questi aveva doppiato Mersey Lock, ha detto che Lindbergh in tono perentorio gli aveva semplicemente dichiarato: «Non voglio alcuna intervista».

La famiglia Lindbergh è scesa all'albergo Adelphi ed è avvicinata soltanto da pochissimi familiari residenti in Inghilterra. Il colonnello ha rifiutato di ricevere qualsiasi giornalista estraneo. Nulla si sa dei suoi progetti per l'avvenire.

Mandano da Nizza Marittima che il colonnello Lindbergh avrebbe intenzione di passare qualche mese sulla Costa Azzurra. A questo scopo sono già avvenute trattative con il proprietario della villa «Gloria» a San Giovanni di Cap Ferrand tra Nizza e Monte Carlo.

Il Giappone e il suo programma navale
in un messaggio natalizio

TOKIO, 31

In un messaggio alla Nazione il Ministro della Marina dice che il Giappone mantiene ferme le sue domande circa gli armamenti navali fondate sulla non aggressione e la non minaccia. Se le domande dovessero essere respinte alla Conferenza navale, aggiunge il messaggio, il Giappone sarà obbligato a prendere provvedimenti atti a garantire la propria difesa.

22 milioni di lire turche
per l'aumento degli armamenti navali

ANKARA, 31

Il Ministero della Guerra ha invitato il Parlamento di votare un nuovo credito di 22 milioni di lire turche allo scopo di aumentare l'armata navale turca. Alla proposta del Ministero della Guerra è stata riconosciuta l'urgenza.

Il rimpasto ministeriale in Spagna
Una nota col programma del Governo

MADRID, 31

I Ministri si sono riuniti in Consiglio di Gabinetto, dopo il quale il Presidente del Consiglio, Portelà Valladares, ha consegnato alla stampa una nota dichiarante che lo scopo della costituzione del Gabinetto è di ottenere la pacificazione degli animi e la ricostruzione del Paese. Il Governo ha tendenza repubblicana di sinistra. Esso dichiara che l'ordine sarà mantenuto e che favorirà le giuste aspirazioni della classe operaia.

L'Ente roseveltiano dei carboni
dichiarato incostituzionale in Pennsylvania

NEW YORK, 31

Le riforme economico-sociali di Roosevelt hanno ricevuto oggi due fieri colpi, sotto forma di sentenze giudiziarie che hanno riconosciuto fondate le ragioni di avversari delle riforme stesse. A Pittsburg, in Pennsylvania, il magistrato ha dichiarato che la disciplina dell'industria carbonifera stabilita nel «Guffy Coal Act», popolarmente noto come «piccola N.R.A.», non è costituzionale ed ha accordato alla «Pitt Terminal Coal Compagny», ricorrente, di sospendere il pagamento allo Stato della tassa del 15 per cento contenuta nella legge stessa. La società ricorrente agiva anche per conto di altre sei compagnie di produzione, per cui la sentenza odierna sospende di fatto l'applicazione della legge in tutto il vasto distretto carbonifero della Pennsylvania.

A Kansas City lo stesso «Guffy Coal Act», sottoposto al vaglio del magistrato, è uscito alquanto a malpartito. Anche quel Tribunale lo ha riconosciuto inconstituzionale perchè approvandolo il Congresso ha abusivamente esteso le sue facoltà costituzionali in materia di applicazione di tributi.

Il pugile Joe Louis multato

AVANA, 31

La commissione pugilistica dell'Avana ha inflitto al pugile Joe Louis una multa di 100 sterline e la squalifica per il periodo di sei mesi per il rifiuto da lui opposto di incontrarsi con Castanaga.

Bollettino meteorologico
31 dicembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	—	—	—	—
Roma.....	dim.	coperto	+17	+12
Torino ..	—	—	—	—
Milano...	—	—	—	—
Genova..	—	—	—	—
Venezia	—	—	—	—
Firenze...	aum.	coperto	+13	+10
Ancona..	—	—	—	—
Bologna.	—	—	—	—
Napoli ..	—	—	—	—
Taranto.	—	—	—	—
Palermo.	staz.	piovoso, mosso	+18	+13
Catania.	—	—	—	—
Cagliari.	—	—	—	—
Tripoli...	—	—	—	—
Messina.	—	—	—	—
Trento ...	—	—	—	—
Lecce......	—	—	—	—
Bari........	—	—	—	—
Sanremo	—	—	—	—
Bengasi..	—	—	—	—
Foggia...	staz.	coperto	+13	+ 5
Rimini...	staz.	coperto, mosso	+10	+ 6
Sassari...	aum.	misto	+16	+10

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 31 (Ufficio presagi) — Situazione barica alle ore 8: Area depressionaria sull'alta e media Europa con minimo principale sull'Irlanda (736 mm.), secondario sul Mar Bianco (750 mm.); pressione relativamente bassa sul Mediterraneo centrale e pressione secondaria sulla Libia.

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: ancora dovunque instabile. Stato del cielo: nuvoloso con pioggerelle e irregolari schiarite sull'alta e media Italia, prevalentemente coperto con pioggie e manifestazioni temporalesche sulle regioni meridionali. Venti: moderati orientali sull'alta Italia, alquanto forti meridionali lungo la Penisola, settentrionali sulle isole. Temperatura pressochè stazionaria. Mare agitato nei bacini meridionali, mossi o alquanto agitati gli altri.

Ai milanesi la Coppa Sp[engler]
nell'emozionante finale a D[avos]

DAVOS, 31

La finale della Coppa Spengler di disco sul ghiaccio ha avuto un epilogo drammatico e assolutamente imprevisto, dovuto in parte all'arbitraggio deficente e in parte al contegno oltremodo tumultuoso del pubblico. Si sono allineate per la finale, stamane alle 11, le squadre dei diavoli rosso-neri di Milano e del Davos. Arbitravano due inglesi. Un pubblico enorme assisteva alla partita, svoltasi con tempo magnifico e iniziatasi a andatura velocissima. Al 3.o minuto i milanesi ottenevano il primo punto per merito di Poirier. Il primo tempo terminava senza notevoli incidenti. Il secondo tempo era piuttosto favorevole alla squadra locale, che coglieva il pareggio al 5.o minuto per merito di Cottini II e si portava in vantaggio al 12.o per merito di Torriani. In questo tempo il terzino milanese Zucchini è stato espulso dal campo per gioco falloso. Ciò ha provocato una certa elettricità nell'atmosfera quando le squadre hanno iniziato il terzo tempo. I diavoli rosso-neri hanno forzato notevolmente l'andatura e al 6.o minuto una paurosa mischia accadeva sotto la porta del Davos. Gli arbitri e la maggior parte del pubblico non hanno potuto veder nulla di chiaro, tuttavia il giudice di porta sventolava la sua bandierina, segno che il disco aveva oltrepassato la linea fatale. Proteste del Davos e proteste del pubblico, ma gli arbitri sostenevano il verdetto, accordando il punto ai milanesi. Ciò dava luogo a una interruzione del gioco perchè il Davos, prima, e i milanesi, poi, minacciavano di lasciare la pista. A poco a poco gli animi si calmarono e il gioco potè continuare. Le rudezze però non facevano che aumentare e vari giocatori, e soprattutto Cottini I, dovettero essere trasportati fuori della pista duramente toccati. Al fischio finale la partita era alla pari, due a due. Gli arbitri lasciarono passare il riposo regolamentare e fischiavano l'inizio della prima prolungazione, ma la sola squadra dei rosso-neri si presentava sul campo, mentre i dirigenti del Davos dichiaravano di non voler più giocare. In conseguenza di ciò, gli arbitri, dopo i cinque minuti regolamentari, davano partita vinta ai diavoli rosso-neri per forfait dell'avversario.

Questo finale di partita è stato oltremodo burrascoso e il comportamento del pubblico molto deplorevole. La classifica finale è pertanto la seguente: 1) Diavoli rosso-neri di Milano; 2) Davos H. C.; 3) Zürcher. Con questa vittoria, i milanesi si aggiudicano per la seconda volta la Coppa Spengler.

nioni internazionali an[...] mese di gennaio. Contem[...] i dirigenti del Velodr[...] rigino avrebbero inv[...] nica seguente alcuni [...] ridori italiani (Guer[...] ecc.), desiderando c[...] amicizia fra gli atleti [...] stino cavallerescament[e]

Il campo inverna[le]
inaugurato dal «Guf»

BOLZ[ANO]

A Colfosco, in Valle Ba[dia] do centro dalle larghe p[...] torie, è stato inaugurato [...] vernale nazionale organiz[...] signazione del Segretario [...] dal G. U. F. di Bolzano. [...] tutti gli Atenei d'Italia [...] no in turni settimanal[i] [...] stato visitato dal Segre[tario] di Bolzano, accolto con [...] smo dai goliardi fascisti [...] primo turno.

Il Campionato italiano di calcio
Juventus-Sampierdarena 1-0

GENOVA, 31

La Juventus è passata vittoriosa anche sul pericoloso terreno del Littorio a Cornigliano, però dopo un'aspra battaglia, nella quale la Sampierdarenese ha saputo contenderle il passo, specie nel secondo tempo, nel «serrate» del quale, però, i campioni d'Italia riuscivano a raggiungere l'affermazione. La Sampierdarenese, privata in partenza di Bodini, che era rimasto vittima in uno scontro con Borel I e che è ritornato poi giocando all'ala sinistra quasi tutto il primo tempo, prima di tornare al suo ruolo abituale, ha affrontato la Juventus con fierissimo senso agonistico, lottando da pari a pari col forte e astuto avversario.

Il primo tempo è stato equilibrato e si è chiuso senza nulla di fatto. Nella ripresa, l'offensiva dei rosso-neri ha assunto un ritmo travolgente e più volte Valinasso ha dovuto salvare situazioni disperate. Si profilava già all'orizzonte una chiusura con un nulla di fatto, che avrebbe premiato più i bianco-neri che gli avversari. Quando, a un minuto dalla fine, un'azione insperabile sotto la rete di Venturini ha messo Gabetto in condizioni di effettuare una lunga scorribanda. D'improvviso, dal piede del centro avanti juventino è partito un tiro che si è infilato in rete nell'angolino alto di sinistra di Venturini. Così la Juventus, con una vera zampata di gatto, ha ghermito la vittoria sul traguardo. Arbitro Scarpi di Dolo.

Fervida attesa a Rovigo
per l'odierna gara con la Triestina

ROVIGO, 31

L'ansia degli sportivi per l'incontro Rovigo-Triestina ha assunto ormai il carattere dello spasimo. Nessuna illusione, ma il fermo proposito di dar tutto per restare in lizza nella Coppa Italia, anche se il compito appare più che arduo di fronte a una Triestina che scende con tutti i suoi uomini migliori. Nessuna novità nelle file del Rovigo; la squadra sarà quella di Trieste, cioè così composta: Turatto; Ruzzante e Bottaccini; Scagnolari, Calanghi, Coppo; Malagò, Molena, Cortivo, Alberghini, Tassinari.

Nadali e Moscovita si affermano
nella selezione preolimpionica dei timonieri

Come preannunziato ha avuto luogo la selezione preolimpionica fra cinque timonieri dell'Adriaco. Le cinque regate a rotazione su monotipo olimpionico hanno dato due timonieri: Gino Nadali, che incomincia a mietere successi anche su questo tipo d'imbarcazione, ed Aldo Moscovita, il giovanissimo campione della vela triestina. Purtroppo, per l'indisposizione di uno dei concorrenti, la selezione non ha potuto essere portata a termine, e così sabato prossimo, alle 14, verrà disputata un'ultima regata, in tre tempi, fra Moscovita F., Benussi ed il dott. Marsi. Il vincitore rappresenterà col dott. Tito Nordio, Gino Nadali ed Aldo Moscovita, i colori dell'Adriaco nelle regate preolimpioniche di zona, che avranno inizio prossimamente. Secondo i risultati di domenica la classifica risulta come segue: 1) Gino Nadali punti 376; 2) Aldo Moscovita punti 323; 3) Nino Benussi punti 261; 4) dott. Paolo Marsi punti 49. Ritirato per indisposizione F. Moscovita.

Ciclisti francesi a Milano
e corridori italiani a Parigi?

ROMA, 31

Un gruppo di corridori professionisti francesi, fra i quali Magne, Pélissier, Leducq, avrebbe espresso il desiderio agli organizzatori della Società spettacoli sportivi che gestisce a Milano il Palazzo dello Sport, di partecipare a qualcuna delle prossime grandi riu-

Attività della vita italiana

porto complessivo dei premi demografici ai dipendenti statali dal 1.o marzo, data d'inizio della concessione, al 31 dicembre XIV, raggiunge la somma di lire 39.452.450, costituita da 5300 premi di nuzialità per lire 13.067.500 e da 21.798 premi di natalità per lire 26.384.950.

Il «sabato teatrale»

Uno spettacolo per i dopolavoristi
a prezzi miti e gratuito per i familiari di richiamati

ROMA, 31

Allo scopo di dare la possibilità alle categorie di lavoratori che non frequentano il teatro a causa dell'alto costo dei biglietti, l'Opera Nazionale Dopolavoro ha ottenuto dall'Ispettorato del Teatro e dalle Associazioni nazionali sindacali dello spettacolo di poter fruire ogni sabato nelle ore pomeridiane, secondo le consuetudini del luogo, di uno spettacolo diurno di prosa con lavori di autore italiano, riservati esclusivamente agli iscritti all'O. N. D. limitatamente agli operai e impiegati d'ordine, a prezzi ridottissimi.

Tale iniziativa prende nome di «Sabato teatrale». In via di esperimento si è convenuto con i suddetti enti che i primi «Sabati teatrali» siano organizzati nelle seguenti città: Roma, Milano, Torino, Genova, Bologna, Trieste, Firenze, Venezia, Napoli a cominciare dal giorno 11 gennaio prossimo venturo.

Ogni Dopolavoro provinciale deve pertanto prendere accordi attraverso le Unioni provinciali degli industriali con le direzioni dei citati teatri le quali, secondo le istruzioni avvenute dall'Associazione nazionale fascista degli industriali dello spettacolo, cederanno lo spettacolo completo al prezzo complessivo di tutte le spese (teatro, compagnia e borderò) di lire 1800 nella città di Firenze, Trieste, Venezia, Bologna, Napoli e di lire 2000 nelle città di Roma, Milano, Torino, Genova. Tale massimo potrà aumentare di non oltre cento lire se al lavoro prescelto parteciperà l'intera compagnia.

Per tali spettacoli il prezzo del biglietto dovrà essere per la platea (senza distinzione di ordini di posti) e per i posti di palco non superiori alle lire tre (compreso l'ingresso e la tassa erariale). Per gli altri ordini di posti dovrà essere inferiore in proporzione.

Ciascuno spettacolo deve essere preceduto da una conversazione di sette o otto minuti. L'incarico dovrà essere dato ad una persona del luogo di notoria competenza teatrale e la conversazione dovrà avere scopo divulgativo, prendendo spunto o dal lavoro che si rappresenta o dall'autore di esso per passare rapidamente in rassegna un'epoca del teatro italiano. Il lavoro dovrà essere scelto tra quelli di maggiore successo e più accessibile al particolare pubblico di dopolavoristi.

Per Trieste i turni di spettacolo che erano stati fissati per i giorni 11 gennaio, 18 gennaio, 25 gennaio sono stati sospesi e rinviati, perchè nel mese di gennaio non si fermeranno Compagnie di prosa a Trieste.

Un prezioso cimelio afgano
offerto da S. E. Tucci al Duce

ROMA, 31

L'Accademico d'Italia Giuseppe Tucci reduce dalla spedizione scientifica nel Tibet occidentale promossa dalla R. Accademia d'Italia ha fatto pervenire al Duce un prezioso cimelio rinvenuto a Taxilla, sulla frontiera afgano-indiana. Si tratta di uno stucco proveniente da un monumento buddistico e appartenente all'arte greco-indiana dovuto ad artisti occidentali stabiliti in Asia. La romanità dei tipi effigiati nello stucco è manifesta ed è una nuova prova della irradiazione della civiltà romana nel mondo.

Movimento negli alti gradi della Marina

ROMA, 31

Il Foglio d'ordini del Ministero della Marina reca: con decreti in corso l'Ammiraglio di Squadra designato d'Armata Burzagli è collocato a disposizione a decorrere dal 1.o gennaio 1936. Sono stati disposti inoltre i seguenti movimenti a decorrere dal 1.o gennaio 1936: [illegible]

Il rapporto degli universitari dalmati

ZARA, 31

Gli universitari fascisti dalmati, dopo avere reso omaggio al monumento dei Caduti, si sono adunati per l'annuale rapporto alla presenza delle autorità e gerarchie. Dopo avere inviato un affettuoso entusiastico saluto ai camerati che in terra d'Africa combattono per l'Italia fascista nelle balde legioni delle CC. NN., gli universitari hanno votato per acclamazione un ordine del giorno in cui affermano di ritenersi permanentemente mobilitati per qualsiasi impiego o servizio di partito, in attesa di poter tutti avere l'ambito onore di servire la Patria e il Duce nel glorioso Esercito della Vittoria.

…mente riunione
…commerciali d'olii minerali

…anti di vetrami
…bi con l'estero

…emografici
…denti statali

Per i conducenti di veicoli
Patente, contrassegno, tassa trasporto

ROMA, 31

Con domani 1.o gennaio cesseranno di avere vigore le tariffe ferroviarie concessionali di concorrenza e, in dipendenza del R. D. 9 dicembre 1935 sulle tariffe ferroviarie normali che rimangono in vigore, sarà applicata una nuova sopratassa.

Contemporaneamente domani andranno in vigore le disposizioni contenute nel R. D. 2 dicembre 1935 con cui è stata istituita una tassa sui trasporti di cose, cioè di merci, di mobili e di quanto altro è trasportato con automezzi e filovie. La tassa com'è noto è determinata in centesimi 1.2 per ogni quintale-chilometro se trattasi di trasporti effettuati da esercenti per conto di terzi, e di centesimi 0.8 se trattasi di trasporti di cose appartenenti all'esecutore di esse ed eseguiti con mezzi di proprietà di chi li effettua.

Il Ministero delle Comunicazioni ha in proposito precisato di quali patenti devono essere muniti i conducenti degli autoveicoli addetti ai trasporti delle merci. Si avverte che per condurre autocarri propri destinati al trasporto delle merci proprie è sufficiente la patente di primo grado quando naturalmente chi conduce è lo stesso proprietario dell'autoveicolo. Se invece il conducente è una altra persona, egli deve essere munito della patente di secondo grado. Se infine il proprietario della merce noleggia un autocarro con il conducente per trasportare esso stesso medesimo la merce medesima è sufficiente la patente di primo grado. Per condurre autocarri adibiti a servizi di noleggio per trasporti di merci per conto di terzi occorre la patente di primo grado tanto se l'autocarro è condotto dal proprietario quanto se è condotto da persona diversa. Per condurre autocarri adibiti al servizio di piazza per il trasporto di merci per conto di terzi occorre in ogni caso la patente di terzo grado.

Con disposizione dei Ministeri delle Finanze e delle Comunicazioni per l'anno 1936 il contrassegno per il veicolo a trazione animale è costituito da una targa in lamierino di alluminio in forma rettangolare della lunghezza di millimetri 95 dell'altezza di millimetri 55. La targa porta scritto in rilievo l'anno di validità; a destra la sigla della provincia in vigore per l'individuazione degli autoveicoli e sotto la sigla il numero progressivo del veicolo e la sigla dell'Opera Balilla. Tali contrassegni sono da lire 12.50, da lire 25, da lire 50 e da lire 100.

Il contrassegno per i velocipedi o macchine e apparecchi ad essi assimilabili è costituita da una targa di lamierino di alluminio rettangolare nella parte centrale con ali laterali arrotondate recanti all'estremità delle ali apposite fessure per l'applicazione del fermaglio automatico recante sul dritto la sigla O. N. B.

I contrassegni per velocipedi o macchine e apparecchi ad essi assimilabili sono da lire 5 e lire 10. Il prezzo di cessione da parte dell'Opera Balilla alle Provincie è stabilito come appresso: contrassegni da lire 5 e da lire 10 lire 0.80 cadauna; contrassegni da lire 12.50 a lire 25 lire 1.80 cadauna; contrassegni da lire 50 e da lire 100 lire 2.80 cadauna.

Ripresa delle agitazioni in Egitto

Il Congresso di chirurgia al Cairo
inaugurato fra violente dimostrazioni antinglesi

LONDRA, 31

La Reuter *riceve dal Cairo: «I delegati al X Congresso internazionale di chirurgia sono stati accolti al loro arrivo all'Università da una folla di studenti ammassati ai lati dell'entrata principale al grido di «Abbasso l'Inghilterra!», «L'Egitto agli egiziani!», «Abbasso l'Alto Commissario!».*

Le dimostrazioni non hanno provocato tuttavia disordini, tanto che la polizia non ha avuto necessità d'intervenire. Nè il Re, nè l'Alto Commissario hanno assistito alla cerimonia d'apertura del Congresso, al quale partecipano 500 delegati di 40 Nazioni. In rappresentanza del Sovrano il Congresso è stato inaugurato dal Principe Mohamed Ali Cassau.

Particolari sulle dimostrazioni

CAIRO, 31

La calma, che era ritornata dopo il ritorno alla Costituzione dell'anno 1923, è stata quest'oggi turbata da violente manifestazioni degli studenti nazionalisti. Il Comitato esecutivo dell'Associazione studentesca, che raccomandava la calma e che aveva preso posizione contro le manifestazioni, fu senz'altro destituito. 500 studenti estremisti hanno eletto un nuovo Comitato. Il presidente dell'Associazione studentesca destituito è stato anche malmenato.

L'edificio in cui si svolgeva la seduta d'apertura del Congresso è stato dapprima circondato dagli studenti, che lanciavano grida di «Abbasso l'Inghilterra!», «L'Egitto agli egiziani!», «Abbasso l'Alto Commissario inglese!». Anche il Presidente del Consiglio, Nassim Pascià, divenne bersaglio di lancio di pietre mentre era diretto alla seduta di apertura del Congresso e fu costretto a ritornare sui propri passi. I vetri dell'automobile del rappresentante reale, il Principe Mohamed Ali Cassau, sono stati mandati in frantumi a colpi di sassi. L'Alto Commissario britannico, informato a tempo dei disordini, non è perciò intervenuto alla seduta inaugurale. Durante la seduta penetravano allora nell'edificio e occuparono l'aula. Uno di essi fece un discorso in lingua francese ed ha invitato i presenti ad onorare la memoria degli studenti caduti nelle recenti dimostrazioni con l'alzarsi dai seggi e con l'osservare un minuto di silenzio. Così avvenne, e solo poi la seduta ha potuto aprirsi regolarmente. Lo stato di eccitazione fra i dimostranti è caratterizzato anche dal fatto che il capo del Wafd, Nahad Pascià, ha tentato invano di calmare gli studenti. Per tutto il tempo la polizia si è dimostrata impotente.

Il Governo, riunitosi d'urgenza, ha preso delle deliberazioni che vengono tenute segrete. Si crede che l'Università rimarrà chiusa per un anno. I Ministri egiziani hanno riconosciuto la necessità di trasferire i poteri della polizia alle autorità inglesi.

Neanche Nahas pascià
riesce a tranquillare gli studenti

CAIRO, 31

Il continuo rinvio dell'amnistia in favore degli studenti arrestati durante i disordini delle scorse settimane tiene in agitazione la massa goliardica, nonostante che Nahas Pascià l'avesse invitata a ritornare quietamente alle lezioni. Stamane gruppi di studenti si sono impadroniti delle vetture tranviarie e le hanno guidate sulle linee centrali fermandole dinanzi a negozi e uffici britannici per svolgere brevi dimostrazioni al grido di «abbasso l'Inghilterra».

Tale risentimento antibritannico è dovuto specificatamente al fatto che corre insistente la voce essere stato l'Alto Commissario britannico Sir Miles Lampson ad ottenere che il Governo rinvii ogni decisione sull'amnistia.

Un episodio di maggiore gravità si è svolto poco prima di mezzogiorno. L'automobile, che trasportava il Presidente del Consiglio Nessim Pascià alla inaugurazione del Congresso chirurgico, è stata circondata da un gruppo dagli studenti che invocavano a gran voce l'amnistia. Nessim Pascià è stato così impedito di partecipare alla cerimonia alla quale non ha presenziato nemmeno l'Alto Commissario britannico, pur essendo stato regolarmente invitato.

Gli studenti hanno rinnovato le dimostrazioni ostili nel pomeriggio, specialmente nella piazza antistante il padiglione universitario, ove il Congresso chirurgico era riunito. Pure nel pomeriggio le studentesse delle scuole secondarie hanno deciso di astenersi dalle lezioni per solidarietà con gli studenti e, a folti gruppi, si sono incolonnate e hanno dimostrato nel centro del Cairo gridando: «Viva l'indipendenza completa dell'Egitto». Alcune più audaci hanno occupato varie vetture tranviarie e le hanno manovrate sulle linee del centro compiendo dimostrazioni analoghe a quelle degli studenti.

Nahas Pascià ha tentato di placare la massa goliardica e, radunatala nei locali della Direzione del partito wafdista, l'ha arringata. Le sue parole però sono cadute nel più profondo silenzio dell'uditorio. *(United Press).*

Le raccolte d'oro
delle comunità italiane in Egitto

CAIRO, 31

Le varie comunità italiane in Egitto hanno raccolto complessivamente circa 140 kg. d'oro da donare alla Patria. La colonia di Alessandria, che è la più numerosa, ha partecipato alla raccolta con circa 64 kg., quella del Cairo con circa 50 e quella di Porto Said con oltre 25. *(United Press).*

Propositi attribuiti alla Cina
nel caso di un conflitto russo-nipponico

TOKIO, 31

Il corrispondente da Sciangai della agenzia *Nippon Dempo*, informa che il Governo centrale di Nanchino ha meticolosamente raccolto dettagliate informazioni sui recenti incidenti alla frontiera mongolo-mancese e che esse sono state ampiamente discusse in una riunione di noti capi militari cinesi i quali, secondo il corrispondente, hanno preso le seguenti decisioni:

1. Poichè gli attriti mongolo-mancesi si vanno intensificando, la Cina deve cercare di aggravare la situazione in modo che il Giappone e i Soviet giungano ad una estrema tensione di rapporti.

2. Nell'eventualità di un conflitto tra dette due Potenze, la Cina deve mantenere la più rigorosa neutralità per non correre il rischio di esservi coinvolta.

3. La Cina deve cercare di approfittare del conflitto nippo-sovietico che verosimilmente esploderà su altri fronti per riconquistare la propria sovranità sulla Mongolia esterna. *(United Press).*

L'accordo cino-nipponico
sarebbe stato raggiunto

SCIANGAI, 31

Un'agenzia giornalistica cinese da Pechino scrive che è stato raggiunto un accordo tra la Cina e il Giappone a riguardo del nuovo ordinamento del Hopey orientale e del Ciahar.

Le prime indiscrezioni da fonte solitamente bene informata rivelano che è stato convenuto tra i due Governi di affidare la polizia di ogni contea delle due province ad un corpo misto formato di 200.000 cinesi e 150.000 mongoli del famoso «corpo per la preservazione della pace», lo stesso che esercitava la polizia nell'antica zona demilitarizzata. I magistrati cinesi rimarranno in carica ed applicheranno le nuove leggi decise dal consiglio politico autonomo. E' da ricordare peraltro che l'accordo dovrà essere approvato dal Generale Dojhara, agente politico delle armate nipponiche del Kwan-Tung, che è già partito da Hsing-King ed è qui atteso da un momento all'altro.

L'agenzia Central News *segnala che gli sforzi delle truppe rosse per conquistare Cheng-Jang nell'Honan occidentale, sono falliti. Le truppe rosse batterebbero in ritirata dopo una battaglia di due giorni.*

Il dono antisanzionista dei francesi
offerto da Real del Sarte all'Ambasciata

PARIGI, 31

Nel pomeriggio ha avuto luogo presso l'Ambasciata d'Italia, la consegna a S. E. l'Ambasciatore, da parte di alte personalità delle lettere, delle arti e dell'aristocrazia francese, rappresentate dal Comitato per il dono antisanzionista, di un messaggio e di uno scrigno simbolico contenente una croce della Legione d'Onore, una Croce di guerra, varie fedi matrimoniali, parecchi gioielli d'oro e vari pezzi di monete d'oro, più alcune lettere commoventi di cittadini di tutte le classi sociali, esprimenti la loro amicizia per l'Italia, contro le sanzioni. Le personalità intervenute sono state presentate all'Ambasciatore dal signor Andrea De Fouquieres. Lo scrigno è stato consegnato all'Ambasciatore dal signor Maxime Real del Sarte, scultore illustre, il quale ha pronunciato la seguente allocuzione:

La nobile allocuzione

«Quando Binet Walmer ed io prendemmo l'iniziativa sotto l'alto patronato di S. A. R. la Duchessa di Vendome di lanciare un appello alle famiglie francesi per inviare un messaggio fraterno alle famiglie italiane era il sentimento di tutto il nostro Paese che noi traducevamo. Il popolo francese infatti non potrebbe concepire un solo istante l'eventualità di dovere mettersi con le armi in mano contro uno qualunque dei popoli che combatterono al suo fianco nelle trincee della grande guerra. Non si potrebbe concepire nemmeno che, per delle sanzioni inumane, delle donne e dei bambini possano divenire vittime innocenti dell'inesorabile flagello che è la guerra.

Abbiamo pensato che vi erano fuori delle conferenze e fuori delle loro decisioni dei sentimenti profondamente umani tra cui il più nobile è l'amicizia e quale amicizia se non quella che unisce la terra che vide nascere Ronsard alla terra che vide nascere Virgilio?

Noi abbiamo voluto, in una parola, tradurre l'anima stessa della nostra Patria offrendo, in un gesto simbolico, i prodotti del suo suolo e i frutti del sacrificio di ognuno. E così, oggi, signor Ambasciatore, mentre dei prodotti in natura si incamminano verso Modane, noi abbiamo la grande fierezza di rimettervi per il vostro Paese, con qualche lettera commovente che oggi è pervenuta, questo scrigno che contiene la croce di ufficiale della Legione d'Onore, una croce di Guerra francese, delle fedi matrimoniali, dei gioielli e delle monete d'oro.

Gli autorevoli donatori

Noi vi domandiamo sig. Ambasciatore di dire al Vostro Paese che esso può contare più che mai sull'amicizia delle famiglie francesi. Come abbiamo detto al nostro camerata Delcroix sarà necessario il gesto simbolico in un aiuto efficace, non attende che il suo appello per passare la frontiera. Così tutte le brave persone del nostro Paese si uniscono e si uniranno in un messaggio di amore fraterno perchè appaia dinanzi ai nostri alleati il vero volto della Francia».

S. E. l'Ambasciatore ha risposto con opportune parole di ringraziamento compiacendosi del fatto che il popolo francese sente nella sua grande maggioranza l'importanza delle sanzioni contro un grande popolo che ha bisogno di espandersi per vivere e che compie una opera di alta civiltà. Il messaggio letto dallo scultore Real Del Sarte è firmato da parecchie personalità, tra cui il sig. Mirmaer ex Alto Commissario della Repubblica francese a Metz, il sig. Binet Valmer, il sig. Dichn dell'Istituto di Francia, il sig. Camillo Mauclair scrittore e critico d'arte, il barone d'Entraques, il sig. Renè Brech, il sig. Andrea de Fouquieres, il sig. Andrea Bouts, il sig. Celerlier, il sig. Glandy, il sig. Deliè de Belleau, il sig. Renè Bonhomme, il dott. Lobligevis consigliere municipale, il sig. Renè Dommange deputato, il giornalista Saint Brice del *Journal*, lo scrittore Claude Farriere, il sig. Max Fischer e moltissimi altri.

Gli auguri di Capodanno al Papa

CITTA' DEL VATICANO, 31

Il Papa ha ricevuto per gli auguri di Capodanno i Ministri di Romania e di Irlanda, gli Incaricati d'affari di Lituania, Inghilterra, Polonia, Cile, Ungheria e Columbia.

Le sedute prima delle vacanze
della Camera e del Senato francesi

PARIGI, 31

Camera e Senato tengono stanotte una serie di sedute alternate per finire l'esame e l'approvazione dei singoli capitoli del bilancio che teoricamente dovrebbe essere votato prima della mezzanotte del 31 dicembre. A quest'ora il voto finale, non essendo ancora intervenuto, gli orologi di Palazzo Borbone e del Lussemburgo sono stati arrestati per significare simbolicamente che la discussione continuava. La discussione, d'altra parte, non sembra dovere offrire difficoltà, salvo il disaccordo fra le due Assemblee su taluni particolari tecnici, disaccordo che sarà appianato prima dell'alba. Immediatamente dopo il voto del bilancio, Laval leggerà il decreto di chiusura della sessione.

La Camera sarà così posta in vacanza fino al 14 gennaio. Si spera quindi che la situazione politica interna resti calma fino a questa data. Già, del resto, un senso generale di stanchezza toglie interesse a tutte le faccende di politica interna che hanno appassionato il pubblico nelle ultime settimane. Nessuno in questa fine d'anno parla più della questione delle Leghe e gli stessi radicali hanno rinviato ogni decisione circa il loro atteggiamento verso Laval al 19 gennaio prossimo, data alla quale si riunirà il Comitato esecutivo del loro partito.

Il tasso di sconto in Francia
ridotto dal 6 al 5 per cento

PARIGI, 31

La Francia ha abbassato il tasso sconto dal 6 al 5 per cento.

I tassi degli anticipi su titoli e degli anticipi a trenta giorni sono stati parallelamente ridotti di un punto. Questa decisione registra la fine della crisi che ha subito il franco dal mese di novembre a oggi. Da sabato la lira sterlina è, infatti, ribassata di mezzo punto circa e il dollaro si è contratto da 15.19 a 15.12.

Le "Croci di fuoco,,
e la legge sulle leghe

PARIGI, 31

A commento dell'approvazione parlamentare della legge sullo scioglimento delle formazioni premilitari il colonnello de la Rocque ha pubblicato una dichiarazione nella quale critica il provvedimento che, nell'intenzione dei promotori, è principalmente diretto contro le sue Croci di fuoco e rileva che queste non saranno colpite, perchè non sono affatto armate e non hanno carattere militare.

Le critiche del de la Rocque sono principalmente le seguenti: la legge non definisce con sufficente chiarezza gli enti da sopprimere.

Trieste: oro chilogrammi 310

Donne fasciste, Volontari e Combattenti
offrono alle famiglie dei Legionari d'Africa 1400 pacchi-dono

Il Fascio Femminile, insieme alla Compagnia Volontari Giuliani e alla Federazione Combattenti, ha voluto offrire i pacchi-dono a millequattrocento famiglie dei volontari e richiamati della nostra città.

Prima delle 10 sono cominciati ad affluire al Politeama Rossetti i congiunti dei nostri valorosi soldati e delle Camicie Nere: madri, spose, fratelli e figli. Nell'attesa la banda comunale fa echeggiare liete musiche.

Sono presenti S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Vicepodestà, il rappresentante della Provincia, un ufficiale superiore per i Comandi militari, il presidente della Compagnia Volontari, il commissario dei Combattenti e altre autorità e personalità.

Per il Fascio Femminile è presente la fiduciaria provinciale, con uno stuolo di signore del Direttorio. Prestano servizio d'onore i vigili urbani.

Alle 11 le autorità salgono sul palcoscenico. La musica intona la Marcia Reale e l'inno Giovinezza, salutati da entusiastici applausi. Il coro delle Giovani Fasciste intona poscia, applauditissimi, gli inni della Patria fascista e quelli della guerra d'Africa.

I doni della riconoscenza

Dopo la applaudita esecuzione, prende la parola la signora Carmela Rossi-Timeus, la quale dice:

«Il Fascio Femminile assieme ai Volontari e ai Combattenti ha voluto offrire i doni della riconoscenza perchè i vostri bimbi trascorrano domani un giorno di lieta serenità e allegria.

Quando i nostri cari, continua la fiduciaria del Fascio Femminile, combattevano nella grande guerra sulle Alpi e sul Carso, invocavamo loro notizie e non potevamo avere la gioia di leggere dai giornali le vittorie dei nostri soldati, perchè eravamo stretti in una cerchia di ferro nella città oppressa. Più fortunati siete voi che avete i vostri cari lontani combattenti in Africa Orientale per la grandezza della Patria; voi potete seguire giorno per giorno attraverso i giornali e la radio le loro vittoriose avanzate e potete ricevere le loro lettere ardenti di entusiasmo.

Io vi porto, prosegue la signora Rossi-Timeus, col dono della riconoscenza anche gli auguri per l'anno che viene. E sarà anno di vittorie.

La vita nuova incominciò il giorno in cui Benito Mussolini presentò a S. M. il Re i combattenti di Vittorio Veneto. Da quel giorno è cresciuto sempre più il nostro orgoglio di essere italiani, orgoglio che le sanzioni decretate contro di noi da cinquantadue Nazioni hanno ancor più consolidato.

Oggi non c'è donna che non sia orgogliosa di avere un suo congiunto combattente per la grandezza d'Italia, non c'è uomo che non guardi con immensa fede le terre dal fascino africano, sulle quali eventola per sempre il tricolore».

Dopo un inno di esaltazione al mirabile spirito del popolo italiano sotto la guida del suo Duce, la fiduciaria del Fascio Femminile conclude: «Oggi i versi del Poeta sono più che mai divenuti realtà: le nostre navi hanno armato la prora e salpano verso il mondo».

Una alta ovazione, che si prolunga alcuni minuti, corona l'ispirato discorso della signora Rossi-Timeus, mentre la musica, tra sempre più intense acclamazioni al Re, al Duce e all'Italia, intona l'Inno del Fascismo.

La consegna dei pacchi

Subito dopo s'inizia la distribuzione dei millequattrocento pacchi, contenenti generi alimentari e un saporito panettone.

Con la valida cooperazione delle signore del Fascio Femminile e delle Giovani Fasciste la distribuzione si svolge rapida e precisa, dando luogo a commoventi scene di gratitudine e di fervore.

Mentre procede la distribuzione, la signora Rossi-Timeus annuncia ai presenti che il cav. Woelfler-Lupi ha concesso il libero ingresso domani al Politeama Rossetti a tutti i possessori della cartolina invito per il ritiro del pacco. Essi potranno assistere alla rappresentazione del film «I Crociati». L'invito è valido per lo spettacolo, che ha inizio alle 14.

I presenti hanno accolto la notizia con applausi. Ha continuato quindi, sempre alla presenza del Prefetto e del Segretario federale la distribuzione dei pacchi durante la quale l'ottimo coro del Fascio Femminile eseguiva l'«Inno delle Legioni», l'«Inno a Roma» e canzoni patriottiche triestine.

La nobile manifestazione si è chiusa tra rinnovate acclamazioni al Duce e alla Patria.

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Trieste fascista ha offerto a tutto ieri:

ORO chilogrammi 310
argento chilogrammi 950
ferro e ghisa tonnellate 550
ottone quintali 45
bronzo chilogrammi 1030
rame quintali 12
metalli misti quintali 60

Il ringraziamento del Sovrano
al saluto dei Volontari

In risposta al telegramma di omaggio inviato dal presidente della Compagnia Volontari a S. M. il Re è pervenuto il seguente messaggio dal Ministro della Real Casa:

«Presidente Volontari Giuliani. Sensibile al cortese patriottico saluto di cui ella si è reso interprete Sua Maestà ringrazia vivamente. Mattioli».

Gli stendardi agli Artiglieri

La Duchessa d'Aosta
alta patrona del Comitato

S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta, che si è degnata di accettare l'Alto Patronato del Comitato delle Signore per offrire gli stendardi ai Reggimenti di artiglieria e presentare il labaro al 5.o Reggimento Genio, ha rimesso al signor Podestà, quale offerta personale a tale scopo, l'importo di lire 500.

L'arrivo degli Avanguardisti triestini
dal campo di Sappada

Ieri sera alle 18, hanno fatto ritorno in città gli Avanguardisti triestini partecipanti al riuscito campo invernale di Sappada. Equipaggiati di tutto punto i 101 Avanguardisti ch'erano accompagnati da cinque ufficiali e comandati dal centurione cav. Dall'Oglio, sono giunti in piazza Verdi, ove erano ad attenderli gran numero di congiunti, il presidente provinciale dell'O. B., vari ufficiali e molti camerati.

Le giovanissime Camicie Nere, reduci dalle attive giornate trascorse a Sappada fra esercizi di pretto carattere militare, escursioni sciatorie e altro, sono state salutate all'arrivo da un fervido applauso. Prima di sciogliere la centuria per raggiungere le loro abitazioni, i giovanetti hanno elevato un appassionato saluto al Duce a cui ha fatto eco un'alalà della folla presente.

Due importanti iniziative artistiche dell'O. N. D.

Un concorso per un'opera lirica
e l'istituzione del "Sabato teatrale,,

L'Opera Nazionale Dopolavoro, allo scopo di promuovere la rinascita del nostro bel canto e il riavvicinamento dei compositori moderni alla sana sensibilità popolare, anche per quanto si riferisce alla scelta del soggetto, bandisce un concorso tra compositori italiani iscritti al P. N. F. per un'opera lirica da eseguirsi eventualmente dal complesso artistico del «Carro di Tespi lirico» durante il giro del 1937-XV. Le opere liriche concorrenti dovranno essere inedite e non mai rappresentate. Le opere inviate al concorso non più tardi del 31 dicembre 1936, dovranno rispondere all'indirizzo tracciato dal Duce, «andare verso il popolo».

Nella scelta del soggetto, nella sua trattazione scenica e letteraria, nello stile della musica e nella sua elaborazione tecnica, i lavori dovranno mantenersi adatti alla sensibilità e alla mentalità del più vasto pubblico dopolavoristico e del clima spirituale del Fascismo. All'autore prescelto, sarà corrisposta una somma di lire ventimila per la preparazione del materiale. La commissione giudicatrice sarà nominata dal Segretario del Partito, presidente dell'O. N. D.

Il sabato teatrale per i dopolavoristi

Con recente disposizione dell'Opera Nazionale Dopolavoro, in accordo con l'Ispettorato del teatro e le associazioni sindacali dello spettacolo, è stato istituito, per ora, nelle città di Roma, Milano, Genova, Bologna, Trieste, Firenze, Venezia e Napoli, il «Sabato teatrale». Questa iniziativa di alto interesse artistico e di sana propaganda culturale, sarà accolta dalla grande famiglia dopolavoristica con unanime entusiasmo. Nelle succitate città, eccezione fatta per Trieste che fino a febbraio non ospiterà alcuna compagnia di prosa, il «Sabato teatrale» si inizierà il giorno 11 corrente. Saranno organizzati ogni sabato, nelle ore pomeridiane, spettacoli di prosa riservati esclusivamente agli iscritti all'Opera Nazionale Dopolavoro, limitatamente agli operai ed impiegati d'ordine. I lavori, che dovranno essere di autore italiano, saranno scelti tra quelli di maggior interesse e di maggior successo.

Lo scopo di questa nuova importante istituzione è di dare la possibilità particolarmente alle categorie di lavoratori (operai e impiegati d'ordine) di frequentare il teatro e di mettere così le grandi masse di iscritti a contatto con manifestazioni artistiche di prosa italiana, nella forma più ideale per l'elevazione spirituale e ricreativa.

Per tali spettacoli, il prezzo del biglietto sarà per la platea e posti nei palchi (senza distinzione di ordine di posti) non superiore alle lire 3 compreso l'ingresso e la tassa erariale. Per le altre categorie di posti i prezzi saranno proporzionalmente inferiori. La vendita sarà effettuata esclusivamente dal Dopolavoro provinciale e ciascuna recita sarà preceduta da una brevissima conversazione illustrativa, affidata a persone di notoria competenza teatrale, proposte dal Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale.

La Befana dell'Unione italiana ciechi

Domenica, nella villa Veneziani, gentilmente messa a disposizione, vi fu la consueta celebrazione, intima e cordiale della Befana di questa sezione dell'U.I.C. Vi convennero quasi tutti i soci. Alla festa, presente anche S. A. S. la Principessa Ella della Torre e Tasso, che sempre benefica e munificente, aveva voluto elargire all'uopo un cospicuo importo; vi assistettero le signore del Comitato con la presidente signora Livia Svevo Veneziani e la vicepresidente signora Emilia Castelbolognese. Il commissario della Sezione sig. Alberto Gobbi rivolse ai presenti affettuose parole di saluto, ringraziò sentitamente S. A. la Principessa della Torre e Tasso e le signore che avevano resa possibile anche quest'anno la riunione, rammentò l'intensa attività svolta dalla Sezione ad onta delle non lievi difficoltà del momento e ricordato l'eroismo dei nostri soldati e la mirabile disciplina di tutti gli italiani sotto la sicura guida del Duce espresse fervidi e fidenti auguri per l'anno novello. Chiuse ringraziando la signora Svevo per la gentile ospitalità. Indi le signore distribuirono ai soci i doni apprestati secondo i loro desideri e bisogni.

Ringraziamento della Congregazione
ai benefattori

La Congregazione di carità si trova nella materiale impossibilità di inviare i suoi ringraziamenti a tutte le autorità, ai generosi benefattori, agli egregi professionisti ed a tutti quanti si sono interessati in varia guisa durante l'anno all'opera assistenziale svolta in favore dagli inabili, degli orfani, degli indigenti in genere. A mezzo nostro l'Amministrazione si fa interprete dei sensi di riconoscenza dei beneficati, verso tutti gli enti e le gentili persone che si sono adoperati in loro vantaggio, con preghiera di voler conservare la loro benevolenza all'Istituzione anche nell'anno novello, che si augura prospero e felice.

Doni ai Vigili urbani

Il Raci di Trieste, continuando una simpatica iniziativa effettuata negli anni scorsi, invita i soci e gli automobilisti tutti a voler offrire oggi dolciumi, viveri ed altri generi ai vigili urbani, solerti e benemeriti regolatori del traffico urbano, che in perfetta disciplina lavorano per rendere più facile, agevole e sicura la circolazione stradale. Siamo certi che anche quest'anno la manifestazione sarà coronata dallo stesso successo degli anni scorsi, quale dimostrazione della simpatia che ogni cittadino ha per i bravi autori dell'ordine stradale.

I brevetti di volo a vela ai Giovani Fascisti

Dopo circa tre mesi d'istruzione, domenica scorsa alla presenza della Commissione della Reale Unione Nazionale Aeronautica, composta dai camerati ing. Mario Cosulich, presidente della sede provinciale della R. U. N. A., Mario Calligaris, direttore delle scuole di volo senza motore e ing. Bernardo Rocchi, commissario sportivo della R. U. N. A. i Giovani Fascisti iscritti al corso di volo a vela istituito dal Comando federale di Trieste hanno superato le prove prescritte per i piloti di velivoli senza motore.

Sede degli esami pratici fu il campo delle Noghere dove i Giovani Fascisti dettero prova della loro abilità. Dei trenta allievi iscritti, quindici vennero abilitati, conquistando così l'attestato «A». Alla fine delle prove la Commissione si compiacque con i neo piloti di volo a vela per la riuscita dei lanci.

Società Dalmatica. Oggi dalle 16 avrà luogo un trattenimento danzante al quale sono invitati tutti i soci e i possessori dell'invito permanente per l'anno XIV.

Il «Te Deum» di fine d'anno alla Casa dei Poveri. Seguendo l'antica tradizione, è stato celebrato ieri all'Istituto dei Poveri V. E. III il «Te Deum» di ringraziamento. Officiava il cappellano della Casa, il quale durante la funzione rivolse agli allievi, alle allieve e ai vecchi che affollavano la chiesa, nobili parole. Il cappellano rivolse poi un commosso saluto ai nostri soldati combattenti nell'A. O. augurando loro la meritata vittoria. Alla cerimonia assistevano, come gli anni scorsi, il segretario generale e alcuni capireparto.

Bollettino delle malattie contagiose denunciate dal 23 al 29 dicembre 1935: Difterite casi 15; scarlattina 16; morbillo 6. Morti: scarlattina 1; morbillo 2.

Decesso. E' spirato domenica, all'Ospedale Regina Elena, il tipografo Romeo Cargnello che, nell'anteguerra, fu occupato per circa vent'anni nella nostra tipografia. Il defunto, per le sue nobili qualità d'operaio e cittadino, lascia onorato ricordo di sè. All'addolorata famiglia le nostre sincere condoglianze.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Annunziata, via del Lloyd 12 A; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Godina Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Zennaro, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 15.

Gite per mare. Oggi, 1.o gennaio, si effettueranno le seguenti gite: Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (tocc. Ospizio e Ancarano), 19.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (per Ancarano e Ospizio indi ritorno a Capodistria e 18.30 (diretto).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana» (dalla radice del Molo Bersaglieri): Per Isola alle 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 19.15.

La Congregazione di Carità aiuta i bisognosi, vecchi, inabili, orfani. Aiutatela acquistando le «tessere»

Il simpatico gesto
di uno spagnolo

Il sig. Manuel Berjón di Almeria ha inviato al gr. uff. Antonio N. Cosulich, al quale è legato da una vecchia amicizia, la seguente lettera:

«Caro don Antonio, per apportare il nostro modestissimo granello di sabbia alla Crociata dell'oro, mi sono permesso d'inviarle con la posta, nel foglio allegato, tre monete, pregando la S. V. d'avere la cortesia di rimetterle al suo Governo a nome mio e dei miei fratelli Francesco e Guglielmo».

Le tre monete d'oro, rilegate con nastrino tricolore, risalgono al 1700. Per il nostro tramite il gr. uff. Antonio Cosulich ha voluto che fossero rimesse al Partito.

L'anello matrimoniale di Romolo Gessi

Il cap. Felice Gessi, figlio dell'eroico esploratore Romolo Gessi, ha inviato al Podestà di Ravenna le fedi dei suoi genitori, accompagnando l'offerta con una lettera, in cui dice, tra altro:

Sono impedito di intervenire personalmente domani, nella storica giornata della consegna delle fedi matrimoniali, per recare a Ravenna quelle dei miei genitori defunti, in cumulo con le fedi offerte da tutti gli italiani per la maggior gloria della Patria. Ho perciò provveduto alla spedizione delle fedi al suo indirizzo, e la prego di compiere in mia vece il rito della consegna.

Le fedi dei miei genitori, erano per me il più sacro cimelio di famiglia; in speciale modo quella di mio padre, sacrificatosi per la libertà umana col distruggere nell'Africa Centrale, 56 anni or sono, l'infame commercio della tratta degli schiavi, commercio passato in Abissinia e divenuto monopolio di quello Stato barbaro, che l'Italia, oggi, giustamente combatte malgrado l'opposizione della Lega delle Nazioni.

Possa servire l'oro così nobilmente versato in tutta Italia per resistere alla ingordigia e all'egoismo dei nostri avversari e per dare una prova maggiore degli altissimi sentimenti che animano il popolo italiano, stretto intorno al Re Vittorioso e al Duce per il conseguimento di una più alta Vittoria

S. E. il Prefetto
esonera dalle visite di Capodanno

La R. Prefettura comunica:

S. E. il Prefetto della Provincia esonera dalle visite di Capodanno e ricambia con cordialità fascista gli auguri che da più parti gli pervengono.

La soppressione dell'imposta sul bestiame
nel Comune di S. Pietro del Carso

Allo scopo di dare il massimo incremento all'allevamento del bestiame, il Podestà di S. Pietro del Carso, udito il parere della Consulta e presi accordi con la R. Prefettura, ha deliberato di non applicare l'imposta bestiame per l'anno 1936.

La vedova di Riccardo Pitteri
offre preziosi cimeli d'oro alla Patria

La signora Clori Pitteri non solo fu la compagna affettuosa del poeta di Trieste, del patriota illustre, ma anche, per la spirituale armonia che li univa, rimase la più fedele interprete del suo pensiero a del suo sentimento. Ritornata da pochi giorni a Trieste dopo lungo periodo d'assenza, uno dei primi impulsi della chiara signora fu quello di associare il nome e l'anima di Riccardo Pitteri alla meravigliosa manifestazione di solidarietà nazionale che si compieva con l'offerta d'oro alla Patria. Tutto quanto egli possedeva di più prezioso avrebbe Riccardo Pitteri donato in questo momento; e tutto, come se egli fosse vivo, volle la sua degna vedova donare. E l'altro giorno fu da lei consegnato al comm. Perusino un involto d'oggetti d'oro, che ella serbava come le sue memorie più care, come un lascito di cui si sentiva custode e che ella si toglieva dal cuore per offrirlo a più sacro altare. C'era l'orologio d'oro di Riccardo Pitteri, quello che ella stessa gli aveva donato il giorno della sua nomina a Presidente della Lega Nazionale, c'erano le decorazioni del dott. Ferdinando Pitteri, Podestà di Trieste, e gli antichi gioielli delle famiglie Pitteri e Bazzoni, e la penna d'oro di Filippo Artelli, il padre della eletta signora, e parecchie medaglie d'oro e oggetti d'oro offerti in varie circostanze ai due illustri Pitteri, Ferdinando e Riccardo, e altri oggetti preziosi della contessa Gaddi Pepoli, sorella della donatrice, e quelli naturalmente della donatrice stessa. Non pochi oggetti si riferivano a toccanti avvenimenti della nostra vita nazionale prima della guerra. Così la penna d'oro regalata a Riccardo Pitteri, nel 1897, dai cittadini di Fiume. Quel giorno, al banchetto che gli si era offerto, il Console d'Italia, il comm. Lebrecht, aveva chiuso il suo brindisi con le parole: «Beviamo ai nostri ideali». Pronto, il poeta aveva risposto: «Ed io bevo ai nostri Reali». Ora tutti questi cimeli saranno fusi nell'oro che gli italiani offrono all'Italia. Quale più alta e più poetica fiamma? L'anima di Riccardo Pitteri è tutta nell'atto spontaneo e generoso della sua nobile vedova.

Nel Partito
FEDERAZIONE

Convocazione del Comitato intersindacale. *Il Comitato intersindacale è convocato in seduta ordinaria per le 15 di domani, 2 gennaio XIV.*

Corsi di preparazione politica. *I camerati dei Corsi di preparazione politica sono convocati presso la Federazione dei Fasci, per le 19.30 di domani 2 gennaio XIV.*

F. G. C.

Ordine di adunata. *Tutti i Giovani Fascisti iscritti al Plotone Tipo sono comandati presso il Comando federale alle ore 20.30.*

STATO CIVILE DI TRIESTE
31 dicembre 1935-XIV

Nati vivi	9
maschi 6, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	13
Matrimoni	—

ASTERISCHI

Le teorie di Valdo Garulli

S. A. R. la Duchessa d'Aosta si è benignata di manifestare a Valdo Garulli il profondo interesse suscitato in lei dalla lettura del volumetto «Armonia e psicologia», recentemente pubblicato dalla Casa editrice Carlo Moscheni di Trieste. Oltre a questo ambito apprezzamento, l'autore ha ricevuto numerosi altri giudizi da parte di illustri musicisti e di personalità del mondo musicale, quali S. E. Respighi, Amilcare Zanella, Mario Corti, Mario Mascagni ed altri, i quali vengono ad aggiungersi a quelli espressi tempo fa da Ildebrando Pizzetti. Tali giudizi, oltre a contenere gli elogi più vivi per l'originalità della nuova teoria, e l'ideazione di principi estetici atti a creare un dinamismo armonico ricco di risorse ideali e sonore, esposti in una forma altrettanto profonda quanto lucida, riconoscono alla teoria stessa la fondamentale capacità di un rinnovamento di vastissima portata nell'insegnamento delle discipline musicali, e nei pronosticano il sicuro successo.

Doni natalizi all'Orfanotrofio di S. Giuseppe. La pasticceria Turchetti ha voluto rallegrare quest'anno il Natale delle giovanette accolte all'Orfanotrofio S. Giuseppe inviando abbondante quantità di torrone e panettoni.

Congressi, feste, convegni

Alpina Giulie. Soci avvisati sede trasferita in via Milano 2.

Beltrame. Questa sera trattenimento danzante dalle 19 alle 24. Invito permanente.

Cooperative. Questa sera alle 18, trattenimento danza. Domani lezione ballo. Venerdì ginnastica femminile.

NASCITE (31 dicembre 1935-XIV): Cimino Giuseppe; Mauri Francesco; Bernazza Nella; Campana Giacinto; Valli Silvio; Brandolin Dario; Zidarich Costantino; De Dominicis Cristina; Benci Lucio.

DECESSI: Mistrovachi Calliope, a. 87; Penso Paolo, a. 90; Chiole Carlo, a. 78; Rieckhoff Errico, a. 60; Zigoi Giovanni, a. 81; Bogatec Stanislao, a. 27; Gropaiz ved. Skamperle Maria, a. 81; Satalich ved. Tarabocchia Domenica, a. 89; Totto ved. de Porenta Eugenia, a. 83; Zoch Giuseppe, a. 50; Saule Egidio, a. 6; Godina Carlo, a. 57; Polvar Erminio, a. 68.

RADIO GRUPPO NORD
Programma del 1.o gennaio 1936-XIV:

11: Messa cantata. — 12: Padre V. Facchinetti: «Spiegazione del Vangelo». — 12.30: Dischi. — 13.30: Selezione di operette. — 16.30: Cantuccio dei bambini: Pino: «Girotondo». — 16.45: Trasmissione dall'Asmara. — 17: Trasmissione dall'Augusteo. — 20.35: **«Il barone di Corbò»**, commedia in tre atti di Luigi Antonelli. — 21.50: **Musica da camera**, pianista Walter Schaufuss Bonini.

Cronaca giudiziaria

Sentenza riformata

(Corte d'Appello) Filippo Lupoli, caposervizio alla «Svem» era stato davanti al locale Tribunale, accusato da certo Alberto Krassevich, installatore di Sesana, di avere commesso un reato d'ingiuria. Verificando il materiale che il Krassevich restituiva alla ditta, il Lupoli, credendo di ravvisare che un lungo cavo di piombo fosse usato mentre veniva restituito per nuovo, aveva contestato il fatto al Krassevich il quale, risentito e reputandosi offeso nel suo decoro aveva presentato querela.

Esaurita la causa davanti al Tribunale, il Lupoli ricorreva in Appello dove a mezzo del suo difensore chiedeva di essere assolto con formula piena da ogni imputazione, difettando il dolo e l'intenzione di nuocere.

La Corte, accogliendo l'appello, mandò assolto il Lupoli perchè il fatto non costituiva reato.

Presidente comm. Cianciola; P. M. comm. Tasso; difensore avv. Turola.

Infortunio automobilistico causato dal sole

(Pretura Penale) La mattina del 6 agosto scorso, l'ing. Arturo Leucci, abitante in via dei Calvola 21, si recò con la propria automobile al punto franco Vittorio Emanuele III per sbrigare delle pratiche inerenti ad suo ufficio. Mentre a velocità normale, transitava nei pressi dell'hangar 63-64, dato il riverbero del sole che gli ostacolava la visuale, non si accorse di un autocarro fermo, dal quale sporgevano delle travate di ferro, contro le quali andò a sbattere col paravento che andò in frantumi. Ferito al viso dai pezzi di cristallo, l'ing. Leucci, perdette il controllo della macchina la quale andò poi a cozzare contro il muro dell'hangar. Soccorso prontamente dall'autista dell'autocarro certo Umberto Merlo fu Giovanni, di 38 anni, abitante in via S. Francesco 37, nonchè da altre persone, l'ing. Leucci fu accompagnato all'ospedale Regina Elena ove ricevette le cure opportune.

Responsabile dell'acciden[te] fu [...]to il Merlo, contro il quale [...] to regolare procedimento [...] sioni colpose gravi.

Il processo relativo s'è discusso [...] Pretura. Il giudice, tenuto conto [...] Merlo aveva prestato assistenza [...] fortunato, s'è limitato a [con]dannare l'imputato a 24 giorni di rec[lusione] nonchè al pagamento di 550 e [...] se di patrocinio per la parte civile [...] la provvisionale ammontante [a] 10[...] re da liquidarsi in separata sede.

Pretore cav. Pipitone; [...] avv. Ricchetti; difesa avv. [...]; [cancel]liere Cossu.

Il ciclista sotto l'a[uto]

(Pretura Penale) Certo Gio[...]ni, di 50 anni, abitante in via Ginnastica 9, transitando [...] della propria automobile pe[...] l'Ospedale ebbe la disavventura di [inve]stire all'angolo di via della [...] clista Bruno Cainero di Giovanni, [...] anni, abitante a Gretta di [...] Ridotto in condizioni pietose il [...]ro soccorso prontamente d[al] G[...] venne accompagnato al vicino [o]sp[edale] Regina Elena, ove i medici [...] riscontrarono un ematoma a [...] una ferita al naso, una ad [...] nonchè la frattura del pol[so] e [...] spalla e sintomi di lieve commozione cerebrale.

Il Ghidini, accusato di lesioni [perso]nali colpose gravi, ha dovuto [...] ora davanti al Pretore, il q[ual]e, [tenu]to conto dell'attenuante del [...] corso prestato alla vittima, [lo ha con]dannato a 24 giorni di reclusione.

Pretore cav. Pipitone; difesa avv. [...] Paulis; cancelliere Cossu.

Scottato da un getto di vap[ore]. [...] stito alla gamba destra da u[n getto di] vapore mentre lavorava a bor[do del pi]roscafo «Domio», ormeggiato [...] il marittimo Nicolò La Recch[...] 26 anni, riportò alcune ustioni [di se]condo grado. E' stato accolto [all'Ospe]dale Regina Elena.

...vvenimenti della vita teatrale cittadina

...mani s'inizia la stagione lirica al Verdi
...on "Turandot,, di Puccini

Il maestro Vincenzo Bellezza
...sce direttore della stagione lirica

...vvidissima è l'attesa per l'inaugu-razione della stagione lirica che avverrà ... sera, alle 20.30 precise, con ... «Turandot» di Puccini, sotto la ... del maestro Vincenzo Bellezza ... la partecipazione di Anny Sbisà-... nella parte di Turandot, del teno-... che sosterrà la parte di ... (Principe Ignoto), della signora ... che raffigurerà Liù. ... [illegible]

...missario straordinario del Verdi. La riapparizione di «Turandot» sarà accolta con vivo interessamento non solo per le peculiari bellezze strumentali dello spartito e per la calda ispirazione melodica di tanti episodi scenici, ma anche per la presenza di Anny Sbisà-Helm che ritorna sulle nostre massime scene liriche nella pienezza dei mezzi vocali e della maturità artistica, dopo i grandi successi conseguiti in questi ultimi anni nei centri più importanti d'Europa e d'America. Anny Sbisà-Helm ... [illegible]

La presenza del direttore Vincenzo Bellezza accresce l'importanza e il decoro di questa stagione. ... [illegible]

Nell'elaborare il piano organico della stagione, l'Impresa, confortata e consigliata dalla Commissione teatrale, ... [illegible]

...Bluette-Navarrini alla Fenice

...gli spettacoli di ieri, ai quali ha ...ito numeroso pubblico in ogni or-...di posti, la grande Compagnia di ...e Bluette-Navarrini ha visto con-...to il successo delle prime rappre-...zioni. Il divertente spettacolo «Tre ...e a cavallo» di Ripp e Nani, inter-...to con lodevole impegno da tutti ...ementi, ha continuamente interes-...gli spettatori ed è stato applaudito ...osamente alla fine d'ogni quadro. ...icolarmente festeggiati, Isa Bluette ...to Navarrini hanno avuto una ...a simpatica conferma che a giusto ...o possono considerarsi fra i più ...beniamini del pubblico triestino. ...o ammirate le fantasiose creazioni ...nza eseguite con slancio e brio da ...olto stuolo di belle ballerine. Oggi ...donne a cavallo» si replica in spet-...i di gala dedicati al Capodanno.

...rociati,, di Cecil B. De Mille
...l Politeama Rossetti

...cil B. De Mille, il regista delle mas-...er eccellenza, ha la specialità delle ...zzazioni cinematografiche di avve-...nti storici, di quei grandi avveni-...ti che riguardano non singole figu-...ma tutta la passione di un popolo, ...me in «Re dei Re», la passione di ...i popoli, avvenimenti che sconvol-...intere generazioni e lasciarono ...profonde e incancellabili. Nulla ...iù naturale dunque che la sua at-...ione sia caduta sulla storia delle ...ate. E il regista dalla forte intui-...e drammatica scelse per argomento ...sua ultima opera quella che fu la ...drammatica delle crociate per acca-...nto combattivo, per violento cozzo ...ssioni, per l'antagonismo dei capi ...ella spedizione.

...ere la specialità di siffatte realiz-...ni significa averne la piena com-...nza. Ora, i pubblici di tutto il mon-...che conoscono il valore del grande ...ta attraverso i suoi lavori prece-...i, ancora una volta hanno qui oc-...ne di ammirarlo per la genialità ...cui egli assolse il suo compito, da ...unque punto di vista si voglia giu-...lo. Egli ha creato un'opera di mole ...mente, grandiosa, come per il sog-...stesso, così per la distribuzione ...movimento delle masse impiegate. ...amo queste masse all'opera in quel-...e potrebbe chiamarsi il prologo, ...la preparazione della spedizione; seguiamo gli eserciti nella estenuante marcia, assistiamo alle battaglie in Terra Santa, all'assedio e l'espugnazione di Acca, in un quadro di impareggiabile potenza suggestiva, travolgente nella rappresentazione della lotta titanica fra gli avversari, gli uni formidabili per la sacra passione che li anima e per l'alta missione che li infiamma, gli altri non meno valorosi e tenaci nella resistenza, guidati pur essi dalla fede nel loro Dio e nel loro profeta. E via ancora il cozzo degli eserciti nemici in campo aperto, e, infine, l'ingresso dei cristiani in Gerusalemme. E, in mezzo al fragor delle armi, in mezzo ai loro guerrieri, le figure dei capi della spedizione, figure eroiche, ma scolpite con senso fortemente realistico nel rappresentare le loro passioni umane: ambizione, tracotanza, rivalità, amore. E il tutto condotto da mano maestra attraverso una ridda incessante di quadri movimentati, di vicende drammatiche e pittoresche, che non si possono non seguire con crescente interessamento.

Nei singoli episodi il regista si è allontanato dalla storia, ma vi si è attenuto in complesso molto fedelmente. Storici sono tutti i personaggi — e non i principali solamente — così i due re di Francia e d'Inghilterra, Filippo II Augusto, e Riccardo I Cuor di Leone; storico anche il rancore fra di loro per aver Riccardo ripudiato la sua fidanzata, Alice di Francia, e sposato Berengaria, la figlia di Sancho V, re di Navarra. Anche il Sultano Saladino è rappresentato con nobiltà, conforme alla tradizione storica. Altre volte, come nella figura del monaco che infiamma re e popoli alla guerra santa, il regista si è valso di personaggi delle crociate precedenti, come Pietro d'Amiens e Bernardo di Clairvaux.

Inutile sarebbe, in tanta ricchezza di episodi, rilevare alcuni singoli. Diremo piuttosto che gli interpreti sono stati scelti tutti, come meglio non si sarebbero potuti scegliere. Ogni personaggio ha il pieno risalto drammatico per virtù di un gruppo di artisti superbi, dai due protagonisti Henry Wilcoxon e Loretta Young, agli altri, fra cui troviamo nomi già ben noti, come Jan Keith, Aubrey Smith ecc.

Eccellente il doppiato italiano di questo che è veramente uno dei più ricchi, interessanti ed emozionanti spettacoli cinematografici che conosciamo.

Cinematografo e ballo al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, dalle 17 in poi, spettacolo cinematografico alla sede «S. Vito» col film «Demoni dell'aria». Domani il film sarà replicato, alle 16.30 precise, alla sede «Vittorio Veneto». Oggi, dalle 18 alle 22, trattenimento danzante alla sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 14: Trionfale successo: «I Crociati», il colosso di Cecil B. De Mille, con Loretta Young, Katherine De Mille, Henry Wilcoxon.

Nazionale. 13.30: Successo: «Sui mari della Cina», con Clark Gable, Jean Harlow, Wallace Beery. Colosso Metro.

Excelsior. 14: Grande succ.: «Folies Bergères», con Merle Oberon e Maurice Chevalier.

Supercinema Principe. 14: Crescente successo di «Lohengrin», con Vittorio De Sica, Tofano, Almirante e Rissone.

Fenice. 14: «Ho trovato una donna» e Comp. Bluette Navarrini grande successo.

Italia. 14: «Amo tutte le donne», l'ultimo film, il più bello con Jan Kiepura. Musica di R. Stolz.

Regina. 13: Compagnia «La Risata»: «Una casta famiglia...», parodia dell'operetta «Casta Susanna». Film: «Le vie della fortuna», con M. Sullavan, H. Marshall.

Impero. 14: «Aldebaran», il film italiano pagato dalla Metro un milione di dollari.

Reale. 14: «Notte di nozze», con Gary Cooper. Imm.: «Riccioli d'oro» con S. Temple.

Garibaldi. 14: «I ragazzi di via Paal», il successo di Molnar. Ultimo giorno. L. 1.

Novo Cine. 14: «Il segreto delle Piramidi», con Charlie Chan. II visione. Supergiallo Fox. Interessante.

Massimo. 14: «Volga in fiamme», grandioso dramma d'amore di Turianski. L. 1.

Moderno. 14: «Gli occhi dell'anima», con R. Amos e V. Joug. Comp. «La Moderna».

Armonia. 14: «Avventura in Polonia», G. Froelich. Nuovo varietà. Comp. De Rosè.

Odeon. 14: «L'amore in gabbia», il successo di Anny Ondra. Splendido.

Savoia. 14: «Lui e l'altro», con il duo famoso Stan e Oliver. Topolino.

Adua. 14: «Senza famiglia», dal romanzo di E. Malot. Protagonista Vanni Marcoux.

Vittoria (Settefontane 56). 14: «Lui e l'altro», con S. Laurel e O. Hardy. Il film del buon umore. Segue: «Benares, la città sacra».

Venezia (dietro Municipio). 14: «La meravigliosa tragedia di Lourdes», stupendo. Comica con Slim e Topolino.

Belvedere. 14: «Questa notte o mai più», grandioso con J. Kiepura e M. Schneider.

Argentina. 14: «Babuna», film africano. «Il museo degli scandali» e «Marinaio d'acqua dolce».

Azzurro. 14: «Piccola stella», capolavoro con Shirley Temple. II 0.80.

Popolo. 14: «La ragazza dal livido azzurro» e «Le luci della città», con Charlot. Due programmi. Centesimi 70.

Trattenimenti:

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 21: Grande serata di gala. Successo di Mimì, Dolores Donald, Armel e Novel. Fino alle 4 del mattino.

LA BORSA DI TRIESTE

dicembre	30	31	dicembre	30	31
Rend. 3½%	70.—	70.—	Libera Tr.	33.—	33.—
Pr. Redim.	66.50	66.50	Istria-Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	81.25	81.25	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	89.25	89.50	Martinol.	64.—	69.—
B.T.n. 1941	89.25	89.50	Meridion.	617.—	617.—
B.T.n. 1943	78.60	79.—	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	408.50	408.50	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	411.50	411.50	Tripcov.	93.—	93.—
Dan.-Sava	128.—	128.—	Tram	220.—	220.—
Sofias	305.—	305.—	Ampelea	127.—	130.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	98.75	98.75
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3800.-	3850.-	S. I. P.	49.—	49.—
Ass. Ital.	465.—	480.—	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1825.-	1850.-	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1665.-	1665.-	Edison or.	236.—	240.—
Riun. B	1545.-	1545.-	Edison p.	195.—	195.—
Sigorta	113.—	113.—	Jutificio	250.—	250.—
Adria	21.—	21.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Cosulich	11.50	11.50	Pastificio	225.—	225.—
Gerolim.	36.—	36.—	Terni	209.—	209.—

CAMBI: Londra 61.37; New York 12.455; Francia 82.25; Belgio 210; Svizzera 402.90; Amsterdam 844.59; Jugoslavia 28.13; Polonia 234.98; Germania 500.

Mercato sostenuto per i titoli di Stato e azionari; fermi gli assicurativi e Martinolich che segnano prezzi superiori; domandate Cantieri e Ampelea.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.30 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.40 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 8.30 D (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.25 D (Gorizia-Piedicolle-Udine); 18.50 O (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 19.15 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 DD; 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 21.38 A; 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.17½ AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.56½ DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia. Coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina - festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5.

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15; 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

PRESTASERVIZI capacissima cucinare e tutto fare con attestati. Tiziano 13, portiere. 86019 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

DOMESTICA giovane, capacissima, con attestati, sappia cucinare, cercasi. Rossetti 15-III, Bertrandi. 86033 B

DOMESTICA giovane, robusta volonterosa, anche principiante, referenze, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 86023 B

DOMESTICA svelta, paziente bambini, cerca subito Gridelli, Tor San Piero 12-V. 52054 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Rione del Re 318. 86027 B

RAGAZZA tutto fare, miti pretese, cerca piccola famiglia. Viale Sonnino 37, Tumiati. 86032 B

RAGAZZA giovane, capace, fidata, buone referenze, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 86011 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCURATAMENTE rivedute, garanzia: accordature pianoforti, lire 10; prestazioni anche verso parti radio (pure guaste). 27450 C

DILIGENTISSIMO giovane distinto, militesente, robusto, ex giornalista, studi e capacità commerciale-amministrativa, conoscenza lingue; spirito iniziativa, attivo organizzatore, abile trattazione affari: sistemerebbesi comunque ovunque, anche saltuariamente. Colto, competenza svariata e pratica rami diversi; esperto rapporti autorità, grandi aziende. Referenze primarie. Cassetta 27429 C. Unione Pubblicità. 27429 C

ESERCENTI piccoli! assumo tenitura libri 35 mensili. Indirizzo Piccolo. 86017 C

SIGNORINA perfetta comptometrista, stenografa, dattilografa, offresi. Cassetta 27383 C. Unione Pubblicità. 27383 C

SIGNORINA bella presenza, conoscenza lingue, offresi cassiera, riscuotitrice, oppure dama di compagnia, buone referenze. Cassetta 27431 C, Unione Pubblicità. 27431 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI, cappotti uomo, elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni: prezzi modici. Madonnina 17, sart. 27443 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 8. Qualunque riformatura recentissima 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 86085 CC

CAPPELLI eleganti economici? Rivolgetevi Galileo 16, porta 10. Riformature recentissime 4. 86020 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne, verniciatura mobili, prezzi minimi. Via S. Francesco 2, S. Lazzaro 1, portinerie. 86022 CC

SARTO confeziona massima perfezione, eleganza, eventualmente rivoltature, prezzi buoni. Pondares 3, Lucano. 52053 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AGENZIA Casa editrice rateale cerca signorina bella presenza, giovane, lavoro produzione a provvigione. Offerte dettagliate: Cassetta 27427 D, Unione Pubblicità.

CAMERIERE autista perfetto, cercasi. Cassetta 27434 D, Unione Pubblicità. 27434 D

DISEGNATORE mobili serramenti assistente, ottime referenze, cercasi. Cassetta 27423 D, Unione Pubblicità. 27423 D

FAMIGLIA milanese cerca bambinaia germanica diplomata, lunga pratica, per bimbo 4 mesi e bimba 4 anni, referenze. Scrivere: Cassetta 136 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5006 D

PRATICANTE dattilografa cercasi. Offerte: Cassetta 27381 D, Unione Pubblicità.

PRIMARIA ditta cerca stenodattilografa italiano-tedesco assolutamente perfetta, pratica ufficio, inutile presentare offerte senza ottimi attestati, capacità. **Cassetta 27433 D, Unione Pubblicità.** 27433 D

STENODATTILOGRAFA, aiuto contabile fatturista, perfetta corrispondente tedesco, cercasi, posto stabile accreditato ufficio rappresentanze germaniche in Roma. Richiedesi persona seria con lunga pratica ufficio, capace lavoro indipendente. Primarie referenze indispensabili. Inviare offerta scritta di propria mano, con pretese: Casella 28 R Unione Pubblicità Italiana, Roma.

Camere mobiliate, pensioni private
Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA, acqua corrente, termosifone, volendo vitto, affittasi. Timeus 1, secondo, destra. 52067 F

A. MOBILIATA soleggiata, indipendente, attiguo salotto, vitto ottimo, affittasi. Ginnastica 26-II. 27445 F

CAMERA due letti, camerino, pulitissimi, vitto, cucina. Gatteri 23, mezzanino. 27446 F

CAMERA con letto affittasi a persona dabbene. Madonnina 33 porta 9. 58057 F

CAMERA grande, riscaldamento centrale, bagno, affittasi. S. Nicolò 9 p. 7. 52065 F

CAMERA elegante, stufa, pensione, affittasi distinto. Gatteri 29 porta 2. 86043 F

CAMERA mobiliata affittasi, anche a due amici. Commerciale 10 porta 15. 86042 F

CAMERA vuota, con giardino, paraggi Piazza Garibaldi, affittasi. Trattoria Madonnina 3. 86039 F

CAMERETTA bella, vitto, piccola famiglia di cuore, prezzo mite. Corso Garibaldi 23, terzo, porta 5. 52051 F

CAMERINO mobiliato, 12 settimanali. Galleria 3, scala II, porta 19. 86026 F

ELEGANTISSIMA soleggiata, acqua corrente, tranquillità, conforto, affittasi. Battisti 4 porta 10. 86024 F

LETTO affittasi persona distinta, presso sola. Cavana 14 porta 15. 52050 F

MOBILIATA soleggiata, eventualmente vitto, affittasi. Torrebianca 27 p. 5. 86044 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi persona onesta. Molino vapore 6-IV. 52052 F

MOBILIATA grande, ariosa, soleggiata, famigliarità, eventuale uso pianoforte, affittasi due persone distinte. Via Udine 18 porta 17. 27350 F

STANZA vuota affittasi. Via Bernini 6-II, porta destra. 86029 F

STANZA grande, vuota affittasi. Indirizzo Piccolo. 86013 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via Tiziano 9-III, porta 24. 52056 F

STANZETTA un letto affittasi. Rittmeyer 15, primo, sinistra. 86014 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34, telefono 88-00. Corsi diurni, serali, regolari accelerati, preparazione intensiva: Corso speciale ammissione I corso superiore magistrale, Istituto tecnico superiore, Liceo scientifico; licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere; maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Doposcuola: lire 40 mensili. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Serietà! Successi continuati dal 1919. Sedici insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Corso Garibaldi 34. Scuola Enenkel. 27243 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, cinematografia-operetta. Maestra delle Grazie, via San Francesco 4. (Attenzione al numero). 1000 G

A. A. A. ISTITUTO «Battisti» (viale XX Settembre 24, telefono 5496): Corsi diurni, serali abbreviati esami Stato. Doposcuola. Ultime sessioni risultati ottimi! 86045 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima scuola Pertot, via Imbriani 14. 52018 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 52018 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata. Via Gatteri 12. 86012 G

FRANCESE, signorina impartisce lezioni madrelingua: anche bambini pomeriggio. Cassetta 27428 G, Unione Pubblicità.

ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 27448 G

LEZIONI individuali matematica e lingua tedesca, ogni tipo scuola media, impartisce professore pensionato, verso mite onorario. Indirizzo Piccolo. 52013 G

MATEMATICA, tedesco, francese, ecc., lire 3 Bramante 7 porta 10. 52058 G

SCUOLA Donda. Inizia 8 gennaio corsi taglio, cucito, ricamo, fiori. Via Tivarnella 3. Telefono 75-21. 77 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia bianco-marrone, smarrito. Mancia riportandolo Torrebianca 21, Portoghese. 52055 H

RUOTE due complete, vettura Lancia, smarrite strada Trieste-Fiume. Mancia chi informerà Mareschi, Fiume, tel. 6-02. 6000 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. APPARTAMENTI signorili, 2 stanze, stanzetta, cucina gas, riscaldamento autonomo, case nuove via Piccardi 31 C, affittansi prontamente prezzo conveniente. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 52060 I

A. A. A. APPARTAMENTI signorili, 2-3 camere, ricchi accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi aprile, costruende case Viale XX Settembre. Informazioni: Amm. Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 52061 I

A. A. A. APPARTAMENTI 2-3 stanze, ricchi accessori, ambienti grandi, riscaldamento autonomo, casa nuova via Piccardi 29, affittansi gennaio, prezzi convenienti. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 52062 I

A. A. A. APPARTAMENTI bellissimi 2 stanze, accessori, comfort moderno, case nuove, via Toti 7 (Corso Garibaldi), affittansi prezzi convenienti. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10. 52059 I

A. A. A. BELLISSIMI appartamenti nuovi, massimo comfort moderno, 3 camere, cameretta, accessori, riscaldamento autonomo, affittansi prontamente, via Guerrazzi 2 B, prezzi d'occasione. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 52063 I

A. A. QUARTIERE tutto rimesso nuovo, in casa ben tenuta, 3 stanze, stanzino, cucina, soleggiato, poggiuolo, affittasi prontamente prezzo conveniente, via Donadoni 3, Klincon, o Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 86037 I

A. A. QUARTIERE casa distinta, 3 camere, accessori, affittasi prontamente lire 205 mensili, via Piccardi 7, portinaia; o Amm. Locatelli, tel. 40-75. 86038 I

APPARTAMENTI alcuni 3, 4 e 5 stanze appigionansi tosto, altri 1.o luglio. Posizione centrica, conforto. Informazioni avv. Sandrin, via Genova 14, tel. 7829. 85894 I

APPARTAMENTI in stabile nuovo via Revoltella 21, composti di 2 e 3 camere, bagno, installato, affitta 1.o gennaio 1936 Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 52041 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, Revere 2, Mirti 8, Sonnino 7, Capello 3, Giulia 31, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 27401 I

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, riscaldamento, ascensore, nuova costruzione, via Ascoli 5, affitta Amministrazione Finzi, via Paduina 9. 27408 I

APPARTAMENTI in stabile nuovo, via Canova 17, angolo via Foscolo, 3 stanze, riscaldamento, comfort, appigionansi primo aprile. Rivolgersi via Mazzini 27-II. 86040 I

APPARTAMENTI bellissimi, 2 camere, camerino, bagno, conforto moderno, stabile nuovo, posizione splendida, affittansi. Via Fortunio 6. 51858 I

APPARTAMENTI massimo conforto, affittansi, 3 stanze, bagno installato, cucina, acqua calda-fredda, riscaldamento autonomo, ascensore, poggiuoli vista mare. Nuovo stabile Santa Giustina 13. Amministrazione Pilato, Tagliapietra 4, tel. 32575. 86028 I

APPARTAMENTO posizione centralissima, 3 stanze, accessori, ascensore, rimesso a nuovo, locasi subito. Rivolgersi via Mazzini 4-I. 86030 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, tutto facciata, mezzogiorno, secondo piano, rimesso nuovo, affittasi prontamente, condizioni modicissime. Ind. Piccolo. 1131 I

APPARTAMENTO signorile, 2 stanze, stanzetta, bagno, affitt. Tor San Piero 2. 52007 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, bagno, affittasi prontamente 195 mensili. Lamarmora 4. 27441 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. Rozzol 696. Riv. via Umberto Veruda 2. 52049 I

QUARTIERE spazioso conveniente, due famiglie, affittasi. Via S. Zenone 17. 86015 I

QUARTIERE 3 stanze e cucina affittasi. Gian Rinaldo Carli 10. 86016 I

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. SERRANDE ferro avvolgibili, ottimo stato, complete, prezzi convenientissimi, e tutti materiali di demolizione, vendonsi. Rivolgersi demolizioni via Arcata. 85938 M

ATTREZZI da installatore vendonsi occasione. Via T. Vecellio 20. 86036 M

CARROZZELLA seminuova, molleggiata, occasione vendesi. Orologio 6 p. 14. 27444 M

MACCHINA Singer lire 160; altra spola rotonda seminuova, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 27447 M

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno; altre Singer 150 occasione. Natale, via Battisti 12. 27449 M

TUBI travate cantonali lamiere serbatoi pompe pulegge ed altro materiale d'occasione vendesi nel magazzino via Campo Marzio 6. 27242 M

STUFA Phoenix, frack e tight, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 52064 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

FRANCOBOLLI acquistansi collezione e sciolti. Indirizzo Piccolo. 86021 N

SCALDABAGNO usato buonissime condizioni, funzionamento gas, cerco. Cassetta 27439 N. Unione Pubblicità. 27439 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MATRIMONIALI, sale pranzo, salotti, cucine, a prezzi bassissimi. Ginnastica 21. 86034 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi, scambiansi. Corso Garibaldi 13. 76 NN

TAVOLO grande, letto, lavamano, tamburello, piano, vendonsi occasione. Lavatoio 5.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, orologi, dentiere oro, borsette argento compero, prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5363 P

Il giorno 29 dicembre 1935 si spense serenamente nell'età di 86 anni, munito dei conforti della nostra Santa Religione, il

dott. Pietro de Rescetar

cav. uff. della Corona d'Italia e cav. di diversi Ordini esteri consigliere della V classe a r.

lasciando nel più profondo dolore la moglie **ADELIA**, i fratelli **GIUSEPPE** e **prof. dott. MILAN** (assenti), il figliastro **GIORGIO MUSITELLI** con la consorte **AUGUSTA**, i nipoti e i congiunti tutti.

La partecipazione si dà a tumulazione avvenuta.

Trieste, 1.o gennaio 1936-XIV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

I fratelli **ANTONIO** e **OTTAVIO** partecipano ai parenti e conoscenti il decesso del loro fratello

dott. MARIO BRESCA

avvenuto il 30 dicembre al Cairo.

Gorizia-Cairo, 31 dicembre 1935 - XIV.

GIROLAMO FELTRIN

si spense serenamente ieri, dopo breve malattia, lasciando nel più profondo dolore, la moglie **Alice**, i figli **Arturo, Arnaldo** e **Alice** che, in unione alle famiglie **Feltrin** e **Löwe**, ne danno il triste annuncio.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi mercoledì 1.o gennaio, alle ore 9.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA aerodinamiche 0.80 chilometro, compreso carburante. Trento 4, tel. 52-60. 86006 Q

BALILLA tre marce, lusso, vendo anche condizioni. Crispi 8. 52048 Q

BICICLETTE da 80 in poi vendonsi, condizioni rateali. Marcon, Pietà 3. 86031 Q

514 ottimo stato, vende privato prezzo occasione. Eventualmente scambiasi con altra oppure merce. Autorimessa Coroneo 17. 86041 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

PROPRIETARI stabili possono ottenere mutuo ipotecario prima città. Indirizzo Piccolo. 86025 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

AFFARONE, trattasi acquisto casa, terreni zona Umago. Androna Crist. Colombo 7, 10. Dragan. 0027362 S

ALL'UFFICIO Immobiliare giornalmente pervengono svariate proposte di serie operazioni in affari di compra-vendite stabili, appartamenti condominio, terreni, tenute, ville, nonchè investizioni capitali a mutuo assicurati pupillarmente primo rango, contro ottimi interessi. Senza mai incontrare spese di sorta, gl'interessati possono fornire dettagli oppure richieste. Via Gabriele d'Annunzio 2, pt., telefono 8419. 1604 S

CASA quartieri piccoli, buona rendita, 180 mila vendesi; 1500 mq. terreno fabbricabile. Cassetta 27425 S, Unione Pubblicità.

STABILE quartieri piccoli, annesso giardino, rione S. Vito, acquistasi, esclusi mediatori. Studio, Zonta 9-I. 52058 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

VEDOVO solo pensionato, conoscerebbe vedova pensionata, scopo matrimonio. Cassetta 27436 U. Unione Pubblicità. 27436 U

Diversi

cent. 70 la parola. Mi...

«UNITA Fortior»: inform... me, qualsiasi genere, inv... tamenti. Ginnastica 33.

...amoroso dubbio

willy dies

...a suonata forte fece trasalire le si-...e... Chi poteva essere a quell'ora? ...ò Serena, con un biglietto da visita ...ano. Si chinò per dire sottovoce al-...adrona di casa: — Questo signore ...le della signorina...

...signora Angela lesse sul biglietto ...fo Ritti. Sebbene non s'interessas-...arte, il nome era troppo noto perchè ...uscisse nuovo. Esitò un momento... ...si rivolse alla nipote:

...Vera, c'è una visita per te. — e le ...il biglietto.

...ra lesse il nome, balzò in piedi ...mutata in viso come se una luce in-...re vi si fosse accesa e lo illuminas-...d esclamò: — Lo zio Ritti... a Bo-...! — e senza ricordare le signore ...la guardavano meravigliate, fu d'un ...alla porta...

...Zio Ritti! — ripetè slanciandosi ...di lui, che mentre attendeva nella ...da pranzo, si era tranquillamente ...to dei pasticcini rimasti sul tavolo.

...Mia piccola Vera! — disse Ritti ...ndo le braccia e baciandola più ...sui capelli. Certo era commosso ...ndo la bella faccia che gli ricordava, ...almente nell'espressione, l'amico ...o, ma la commozione non fece che ...ere più rumorosa la sua gran voce.

...Sai che ho allungato il viaggio per vederti? Questa sera devo essere a Venezia, altrimenti quella gioia di mia moglie mi accoglie col randello. Troppe volte, dopo averle annunziato il mio arrivo, ricevette un telegramma che lo rimandava... Capirai, nevvero? All'ultimo momento mi mancava il coraggio di ritornare... Dio come sono stato bene solo... ma alla fine una volta o l'altra... Ho dovuto decidermi. Però mi sono detto, bisogna prima che io vada a vedere come sta la mia piccola Vera.. Perchè, ti dico la verità, le tue lettere mi persuadevano poco.

— Sta zitto, Ritti — disse Vera mettendogli una mano sulla bocca... — di là c'è gente... ti sentono...

— Bene, parlerò come i congiurati — ed abbassò grottescamente la voce — Dunque mi persuadevano poco... Ma intanto aspetta... mi mangio ancora un paio di questi dolci... Squisiti! Ho fame sai, la colazione al vagone ristorante era infetta... Adesso mi racconterai tutto... Come ti trovi da questa gente? Male, no?

— No, non tanto male... gli zii sono buoni...

— Fammi il piacere... Conosco un certo genere di bontà... anche mia moglie, per gli allocchi, è una buona donna... Insomma ti ci trovi bene?

Ella non rispose... tutto il passato le fu presente nella caratteristica e leale faccia di Adolfo Ritti. Si aggrappò al suo collo, nascose il viso entro il vasto petto, soffocò un singhiozzo...

Egli la strinse un momento a sè, poi l'allontanò con una gentilezza che nessuno avrebbe potuto sospettare in lui:

— Ho capito. Va, va a metterti un cappello, Vera... Tu esci con me. Ho due ore di tempo... In due ore molte cose si possono dire, fare, decidere...

— Sì, zio Ritti, subito. — Gli si avvicinò ancora, gli prese le mani, disse con il chiaro timore ch'egli rifiutasse:

— Bisognerebbe però che tu mi permettessi di presentarti alla zia... Siamo in casa sua... non perdonerebbe a me questa mancanza di riguardo. So che questo ti secca, Ritti... tanto più — disse rapidamente — che in quel salotto ci sono anche delle altre signore... Ci fu un tè, del resto — e non potè fare a meno di ridere — ne hai approfittato anche tu...

— Ed avevi tanto timore di dirmi questo?... Per chi mi prendi?... Cosa vuoi che sia per me affrontare anche dieci donne, al paragone di quell'unica donna che mi aspetta a casa?... E poi, sai, sono abituato alla grande società... Un servo dietro ogni sedia ed il maggiordomo che dirige le azioni. In casa del senatore Sandri si pranza così... Ti assicuro però che da giovane mangiavo con maggior gusto il pane e formaggio nelle malghe del mio Cadore. Ma l'uomo deve sapere rassegnarsi... e tu portami dunque da questa zia.

Sei paia d'occhi si fissarono curiosamente su Ritti, quando l'alta persona, la leonina testa, la grande barba brizzolata, occupò il vano dell'uscio. Vera che gli era alle spalle, lo spinse verso la signora Guidi e disse:

— Zia... permetti. Adolfo Ritti... il più caro amico del mio povero papà.

Anche le altre signore conoscevano di nome il pittore celebre, ed ognuna ebbe per lui qualche parola gentile... La zia lo fece sedere vicino a sè...

— Posso offrire una tazza di tè...

— Grazie... grazie, non si disturbi. Ho già mangiato qualcosa nella sua sala da pranzo mentre aspettavo... Sono qui di passaggio... e, se non le dispiace, esco con Vera che mi accompagnerà alla stazione. L'ho veduta piccolina, è cresciuta sotto ai miei occhi... e capirà uno ci si affeziona... Un'altra volta spero di potermi fermare più a lungo.

— Sarà un onore ed un piacere per noi — disse la zia con voluta amabilità. Ma Vera era già pronta, e senza altri complimenti, Adolfo Ritti si congedò.

VI

Sul portone, Adolfo Ritti si fermò, mandando dalle labbra un sospiro di soddisfazione.

— Bene — disse — mi sembra di respirare meglio... le donne... io non posso sopportarle... specialmente se non sono giovani. Mi domando talvolta, quando non sono più belle e non hanno figliuoli, che cosa ci restano a fare, nel mondo? Penitenza, a noi poveri uomini, immagino... Ma dimmi, tu, a che serve per esempio questa tua famosa zia?... Non lavora, non produce, non è utile alla comunità umana.. Serve soltanto a seccare suo marito, senza dubbio...

— Lo zio non vede che per gli occhi della moglie.

— E' uno scimunito dunque...

— Ritti, tu fai il burbero... Invece sei tanto buono che ti faresti in quattro per aiutare una di queste donne, che ti sembrano inutili...

— Probabilmente... perchè sono uno scimunito anch'io... E adesso dove andiamo, Vera?... In un posto tranquillo... Aspetta... ecco, con una macchina ci facciamo condurre a San Michele in Bosco... Vissi qualche tempo a Bologna, da giovane... Sì, per Guido Reni, ne ero innamorato, ma la sera... i Guido Reni — se ne trovano ancora qua — erano vivi e mi accompagnavano nelle passeggiate romantiche. Ascolta, Vera, quello che ti dice uno che, bene o male, ha molto vissuto. Gli onori, la gloria, il denaro stesso, tutto è un surrogato per crearo in noi degli interessi, per illuderci di vivere ancora, quando ci si sente invecchiare. Non c'è nel mondo che una felicità, essere giovani, essere entusiasti, essere sciocchi, battagliare per un'idea, per una fede, anche se errata, ed aspettare qualcuno ad un angolo di strada, mentre il cuore batte, se pure il sorriso, per pudore, vuol essere cinico o scanzonato. Poi, passata una certa età, hai finito di ridere... come si suol dire... L'esosa vecchiaia! Muore un amico... un compagno... uno che ha diviso le tue idee, i tuoi entusiasmi... uno della tua età insomma... ed allora, la morte... il pensiero della morte, non ti lascia più... lo ritrovi dovunque, nei tuoi capelli bianchi, se ti guardi nello specchio, nelle rughe delle creature che hai amato. L'avvenire improvvisamente si restringe... non osi più dire l'anno prossimo... non sei sicuro che l'anno prossimo ti troverà vivo. E, ad ogni lavoro d'importanza che cominci, hai il timore di non poterlo compiere... Ho sessant'anni, Vera...

Altre parole si affollarono sulla bocca, diventata amara, ma Adolfo Ritti le inghiottì, scosse le spalle possenti quasi a liberarsi d'un pensiero importuno, scoppiò in una delle sue larghe risate:

— Ma guarda un po' a quale pulcino appena nato, vado a fare le mie confidenze ed i miei sfoghi. Come se tu potessi capirmi!...

— Ma io ti capisco benissimo, Ritti...

— No, gioia cara! D'altronde questo verde, questi sentieri sono troppo belli per permetterci di essere più a lungo melanconici. La natura fortunatamente resta uguale per tutti. — Fece fermare l'auto e proseguì: — Scendiamo un poco, Vera... Chi c'incontrerà dirà che ti sei scelta un ben curioso compagno. Qui si fa all'amore, mia cara... e fare all'amore è una delle più stupende invenzioni del mondo. Non te l'ho mai chiesto, piccola. Hai l'innamorato, tu?

— No, zio Ritti — rise Vera — nessuno mi vuole...

— Oh, la sciocchina!... Sei bella, però non sei un tipo di quelli con cui si osa scherzare... Verrà la tua volta... e temo che allora sarà una cosa seria... Ma a che pensi dunque, disgraziata, se non pensi di volere bene a qualcuno?

— Penso a scrivere...

— Mia povera Vera... sei nata anc' tu con quel chiodo. Quando uno porta in sè il bisogno di creare, non c'è che da obbedire. Si ha come l'impressione che il nostro solo dovere sia quello... Dipingere... scrivere... e quando vuoi fare la vita degli altri, vuoi goderti qualche giorno, qualche ora di ozio, di libertà, un cruccio, un rimpianto segreto di morte, ti avverte che hai sciupato il tempo, un rimorso ti rode che ti riporta di nuovo davanti alla tela, davanti al foglio di carta, davanti al tuo tormento... insomma...

Vera fissò il vecchio amico un po' meravigliata... Sì, era proprio così... egli aveva descritto perfettamente ciò che ella stessa provava.

(Continua)